IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 38. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 8 Febbraio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ingerenze discutibili

Un numero notevole di redattori e qualche direttore di giornali parigini ha inviato un saluto d'incoraggiamento e di simpatia ai giornali italiani che hanno iniziato e proseguono la campagna per un'amnistia *completa ed immediata* di tutti i condannati politici pei fatti di maggio.

La stampa parigina ha aspettato, per commuoversi, la conclusione del trattato di commercio, essendo noto, che poche settimane dopo le sentenze dei tribunali militari, un Comitato di giornalisti inglesi, non appartenenti ai maggiori periodici di Londra, e piuttosto radicaleggianti, aveva emesso un voto per l'amnistia dei giornalisti italiani.

Quasichè i giornalisti di tutti i paesi fossero meno colpevoli, quando giustamente condannati, di quei poveri disgraziati, più o meno ignoranti, i quali sono eccitati o trascinati alle ribellioni e alle rivolte.

Noi non abbiamo rilevata quella manifestazione e non rileveremmo neppure questa dei giornalisti parigini, se l'*Italie*, che passa, essendo il solo giornale italiano scritto in francese, quasi come organo della Consulta, non avesse commentato l'indirizzo dei *confrères*, con parole aspre e piuttosto volgari all'indirizzo del Capo del governo italiano.

Ci duole che non sia ancora stampato il testo del discorso recente dell'on. Pelloux circa l'amnistia, perchè sarebbe la migliore delle risposte all'*Italie* e a *ces messieurs de la presse parisienne*: ma non possiamo trattenerci dal notare che questa pressione indiretta dall'estero in un affare tutto nostro è molto discutibile, tanto da rasentare la sconvenienza.

Non siamo così ingenui dal non capire tutto questo retroscena. Sappiamo bene che il voto dei vari giornalisti parigini fu promosso dai corrispondenti di alcuni giornali italiani, che sono direttamente interessati all'amnistia e comprendiamo perfettamente che i giornalisti francesi s'interessino alla sorte dei condannati politici italiani, che volevano proclamare la repubblica federale per metterla forse sotto il patrocinio della Repubblica francese.

Quello però che non si capisce è come i giornalisti parigini nella loro fine intelligenza non abbiano considerato che il voler imporre l'amnistia, dettando per giunta al Re d'Italia le condizioni, e cioè che sia *completa ed immediata*, sorpassa il segno e produce l'effetto contrario.

I giornalisti italiani non hanno mai creduto - benchè in Francia non siano mancate simili occasioni - d'ingerirsi nell'esercizio dei diritti spettanti al Presidente della Repubblica. Questo amore adunque, benchè tardivo, pei condannati politici italiani è sospetto, nel senso che non deriva da un sentimento del cuore, ma dal fine di giovare ai giornalisti italiani, che hanno sempre predicato — con maggiore o minore ipocrisia — il tramonto della monarchia italiana e il rovescio delle patrie istituzioni, tenendo bordone alla stampa francese, anche quando questa non lesinava al Governo ed alla Nazione italiana, le contumelie e le ingiurie, sulle quali si è ormai steso, del che tutti siamo lieti, il velo dell'obblio.

Padrona, adunque, l'*Italie* di esaltare l'intervento dei *confrères* negli affari nostri e di trattare con molta e non invidiabile disinvoltura l'on. Pelloux di cieco e d'incosciente. Noi crediamo invece che se vi ha questione, costituzionale in diritto e politica in merito, delle più delicate ed importanti fra quante si sono presentate da 10 anni a questa parte in Italia, la quale dall'on. Pelloux sia stata trattata da vero uomo di Stato, è precisamente questa.

Facciano dunque i giornalisti francesi ed i nostri quante pressioni vogliono, l'on. Pelloux, anzichè cieco ed incosciente, farà il sordo, attenendosi ai criteri ed ai propositi, che ebbero il consenso della grande maggioranza della Camera, come l'hanno in quella del paese.

Politica e Diplomazia

— **Londra**, 6. — In una riunione di deputati del partito liberale Campbell Bennorman è stato eletto *leader* del partito stesso alla Camera dei Comuni.

(S) **Calcutta**, 7. — E' arrivato S. A. R. il Conte di Torino ed è ospite del Vicerè.

Pietroburgo, 7, ore 15,15. — Lo Czar ha avuto un colloquio col principe Luigi Napoleone, il quale si recherà probabilmente a Bruxelles per intendersi col fratello Vittorio circa la condotta da tenere dal partito buonapartista in seguito all'agitazione degli orleanisti.

Parigi, 7, ore 18,30. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che il Sultano ha sanzionato il riscatto delle ferrovie bulgare per parte di quel Governo, in seguito ad istanze dello Czar.

— **Vienna**, 7, ore 14,20. — In seguito alla deliberazione del suo Consiglio comunale, la città di Atene ha deciso d'inviare una speciale Commissione per portare agli ammiragli delle quattro potenze, ai quali fu decretata la cittadinanza onoraria, il relativo diploma.

La Commissione sarà in Roma verso il 15 febbraio.

Londra, 7. — Secondo il *Daily Mail* il Governo inglese ha intenzione, ora che furono prorogati per un altro anno i tribunali misti, di aprire trattative colle potenze per introdurre modificazioni alle attribuzioni dei tribunali consolari in Egitto e soggiunge che l'Italia prenderebbe l'iniziativa.

Parigi, 7. — La partenza della regina Vittoria per la riviera di Nizza è fissata al 9 marzo.

— A Nizza è morto il generale russo Dimitri Mirsky, che fu tra i più strenui difensori di Sebastopoli.

PARLAMENTI ESTERI

Discorso della Regina d'Inghilterra.

(S) **Londra**, 7 — E' stata oggi inaugurata la nuova sessione del Parlamento.

Il discorso del Trono rileva che le relazioni del Regno Unito colle altre potenze sono amichevoli; felicita e ringrazia lord Kitchener, gli ufficiali e le truppe anglo-egiziane per la campagna del Sudan e per la presa di Ondurman. Gli ufficiali inglesi ed egiziani sono ora occupati a ristabilire l'ordine nelle provincie conquistate.

La Regina dice che ha avuto gran piacere nel notificare l'accettazione della proposta dello Czar di prendere parte alla Conferenza convocata per deliberare sulla possibilità di limitare i vasti armamenti, che impongono un così grave peso su tutte le nazioni.

Rileva la profonda impressione prodotta dal terribile delitto, che tolse al popolo austro-ungarico la sua amata Imperatrice.

Benchè il Governo della Regina non abbia potuto dare il suo concorso a tutte le risoluzioni proposte dalla Conferenza di Roma contro gli anarchici, alla quale assistevano i delegati inglesi, coll'intento di esaminare i pericoli derivanti dalla cospirazione anarchica, nondimeno sembra necessario d'introdurre alcuni emendamenti alle leggi inglesi, che regolano tale materia, e questi emendamenti saranno sottoposti alle deliberazioni del Parlamento.

Il Discorso annunzia indi la presentazione di vari progetti di legge di carattere interno.

Accenna al ristabilimento della pace e dell'ordine nell'isola di Creta, mercè l'insediamento del Governo del Principe Giorgio in seguito all'accordo fra le Potenze.

La situazione in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Ro

Vienna, 7, ore 17 25. — Le Diete provinciali in Austria si aduneranno nella seconda metà di febbraio. La sessione sarà più lunga delle precedenti, per compensare in certo modo l'aggiornamento della Camera.

L'azione per la riconciliazione tra tedeschi e czechi non è stata ancora iniziata.

Gli insulti lanciati da un deputato czeco nella seduta di ieri al Consiglio municipale di Praga contro gli studenti tedeschi, si riguardano come un cattivo preludio alle trattative per la riconciliazione.

La Conferenza per la pace.

(S) **Colonia**, 7. — La *Koelnische Zeit.* ha da Pietroburgo, in data 5 corr., che tutti i Governi invitati aderiscono alla proposta della Russia di riunirsi all'Aia per la Conferenza internazionale sul disarmo.

E' probabile che, nello stato attuale dei negoziati, la Conferenza si riunisca ai primi di marzo prossimo.

Il programma della Conferenza sarà fissato definitivamente dalla Conferenza stessa.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 6, ore 19. — Il *Temps* esamina la questione dell'intervento del Papa alla Conferenza pel disarmo, e dice che la soluzione è difficile perchè se il Cristianesimo forma l'espressione più alta della pace fra gli uomini, il Papato manca di ogni qualità per discutere gli armamenti delle potenze.

Questa osservazione l'abbiamo fatta anche noi fin dal primo momento. Notiamo soltanto che, ove si ritenesse opportuno di estendere l'invito anche al Papa, nulla impedisce che il suo rappresentante intervenga alla discussione generale, lasciando poi ai delegati delle potenze di trattare i punti del programma, che si riferiscono agli armamenti, alle forze militari ecc.

Del resto finora non si è fatta che una questione di principio sopra un'ipotesi; si è discusso cioè se, dato l'invito al Papa, il Governo italiano abbia la veste o, meglio ancora, la convenienza di sollevare opposizioni

Il solo giudice competente sulla opportunità d'invitare anche il Papa o di comunicargli semplicemente gli Atti della Conferenza, secondo noi, è lo Czar.

In fatto nulla è mutato. Fino a ieri, nè la Cancelleria Vaticana aveva ricevuto invito, nè lo aveva sollecitato, nè il Governo italiano aveva sognato di muovere obbiezioni.

La questione Macedone

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Vienna, ore 13,25 — Il tentativo dei rumeni della Macedonia di formare una lega rumeno-albanese-greca contro i bulgari ed i serbi di quella provincia, arenò in seguito al rifiuto degli albanesi e dei greci di aderire alla Lega.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Washington**, 6. — Il Senato ha approvato il trattato di pace tra la Spagna e gli Stati Uniti con tre voti di maggioranza.

(S) **Washington**, 7. — *Senato.* — Dopo alcuni discorsi pro e contro il trattato di pace tra la Spagna e gli Stati Uniti, si respinge un emendamento il quale tende a modificare l'articolo che riguarda le isole Filippine, in modo da renderlo simile a quello riguardante l'isola di Cuba.

Poscia si approva, con 57 voti contro 27, il trattato di pace.

(S) **Washington**, 7. — Un dispaccio del generale Otis da Manilla reca che le truppe degli Stati Uniti ebbero nei recenti combattimenti 40 morti.

(S) **New-York**, 7. — 13,000 americani e 20,000 filippini parteciparono al combattimento di Manilla. Le perdite dei filippini si fanno ascendere a 4000 uomini.

(S) **New-York**, 7. — Il *New-York Herald* dice che il generale Otis ha ricevuto ordine di notificare agli insorti delle isole Filippine la ratifica del trattato di pace da parte del Senato degli Stati-Uniti e di continuare le operazioni per domare completamente la ribellione.

(S) **Madrid**, 7. — La Regina-Reggente firmerà domani il Decreto che ristabilisce le garanzie costituzionali e toglie lo stato d'assedio in Spagna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 19. — Si giudica un errore da parte degli insorti delle Filippine l'assalto di Manilla, perchè diede agli Stati Uniti motivo per troncare le esitazioni, occupando le isole.

Si ritiene sicuro il trionfo completo delle armi americane.

Parigi, 7, ore 15. — Alle Filippine continua il combattimento.

Le truppe americane si impadroniscono delle posizioni del nemico.

Ferrovie e Navigazione

Società meridionale di Navigazione.

Ieri l'altro fu firmato a Napoli il contratto per la costituzione di una nuova Società meridionale di navigazione col capitale di 10 milioni.

Fu nominato Presidente l'on. Corsi, ammiraglio a riposo.

La prima ferrovia elettrica in Italia.

(S) **Milano**, 7. — Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione delle corse elettriche Milano-Monza. Vi sono intervenuti il prefetto Municchi, il sindaco, il presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Mediterranea, conte Sanseverino, il comm. Massa, il comm. Oliva, varii funzionari, le rappresentanze della Società Adriatica e della Compagnia del Gottardo, le notabilità industriali e la Stampa.

Due carrozze inaugurali con 150 invitati giunsero felicemente a Monza, ove questi furono ricevuti dal Sindaco e dalla Giunta.

La Società Mediterranea offrì poscia agli invitati un *lunch*.

Brindarono vivamente applauditi il comm. Massa, il comm. Oliva, il prefetto Municchi, i Sindaci di Milano e di Monza ed il conte Sanseverino.

Ieri sulla ferrovia Milano-Monza fu inaugurata la trazione elettrica, studiata ed impiantata dalla Società Mediterranea e che si effettua con vetture automotrici ed accumulatori.

Queste vetture sono dal tipo americano col telaio e cassa poggianti su due carrelli girevoli a due assi, con l'interposizione di una doppia sospensione elastica, munite di due terrazzini coperti all'estremità per l'accesso all'interno.

La cassa misura m. 17.80; è alta 3.50; larga nel mezzo 2.65 e 2.15 nei terrazzini. Si suddivide mediante pareti trasversali come segue:

1° due comparti di 1.a cl., di cui uno a 16 posti a fumare e l'altro ad 8 a non fumare;

2° due comparti di 2.a cl., uno a 24 posti a fumare e l'altro di 16 a non fumare;

3° due terrazzini coperti alle estremità, suddiviso ciascuno in due parti distinte: l'una serve di cabina al *wattman* e l'altra pei viaggiatori in piedi.

In complesso ciascuna carrozza è capace di 90 viaggiatori, di cui 64 a sedere.

Tutte le parti comunicano mediante corridoio centrale e porte nelle pareti trasversali: l'accesso, come fu detto, ai compartimenti si fa dai terrazzini.

Va da sè che le carrozze sono illuminate a luce elettrica: nell'interno con due lampade da 10 per ogni comparto di 8 posti, con una da 16 pei comparti dei terrazzini-viaggiatori e con una da 16 per la cabina del wattman. Quest'ultima con campane opalizzate alla parte anteriore perchè il wattman sia illuminato con luce diffusa onde scorgere più facilmente la linea.

All'esterno 5 lampade da 25 candele: due dinanzi e due di dietro nei fanali di segnalamenti.

La carrozza è munita di freno a mano e di freno ad aria compressa Westinghouse e vi è aggiunto un serbatoio speciale di aria compressa pei segnali a fischio. I serbatoi tutti sono alimentati dal compressore elettrico.

L'equipaggiamento elettrico pel trainamento delle carrozze è costituito oltrechè dalla batteria di accumulatori, da due elettromotori a semplice riduzione di velocità agenti agli assi estremi dei due carrelli mediante un'unica coppia di ruote dentate: di due *controllers* od apparecchi di regolazione della velocità, ciascuno collocato in ognuna delle cabine del Wattman, nonchè dei quadri di distribuzione che vi sono annessi.

I motori sono a semplice riduzione di velocità, ciascuno di essi aziona l'asse esterno di ogni carrello mediante ingranaggio cilindrico col rapporto di velocità di 61120; detti motori sono tetrapolari con eccitazione in serie e con le quattro bobine del campo collegate in parallello tra loro; essi da un lato sono appoggiati ad una traversa fissa al telaio del carrello e dall'altro poggiano sullo stesso asse motore della carrozza, ed entrambi questi appoggi sono fatti coll'interposizione di un doppio sistema di molle a spira, uno dei quali nel funzionamento del motore viene ad agire per compressione e l'altro per trazione e ciò si verifica nel movimento in entrambi i sensi del motore.

I *controllers* od apparecchi di regolazione delle velocità sono due per ogni carrozza, ciascuno collocato in una delle cabine del manovratore. Detti *controllers* sono essenzialmente costituiti da due cilindri a commutazione multipla, entrambi manovrabili con una distinta manovella.

Il primo di essi serve pel collegamento degli elettromotori e batterie fra loro; l'altro a stabilire i circuiti ed inserire le resistenze sia per effettuare gli incamminamenti colla necessaria progressività nella velocità, sia per far variare quest'ultima durante la marcia della carrozza.

Le batterie d'accumulatori, applicate nelle dette carrozze, sono due: una, che è la più importante, è quella destinata a fornire corrente agli elettromotori per trazione, e da questa viene alimentato anche il motorino azionante la pompa del Westinghouse, l'altra è destinata per alimentare i circuiti dell'illuminazione.

La batteria principale è costituita da due serie di 65 elementi, che possono essere collegate in serie od in parallelo fra loro. Nel primo caso, che è quello che normalmente si verifica, si produce una corrente di scarico alla tensione media di 275 + 235 volt.

La capacità di accumulazione di detta batteria è tale che possono effettuarsi due corse doppie andata e ritorno fra Milano e Monza con una sola ricarica; in altri termini, essendo il percorso dell'intera linea Milano-Monza di 13 chilometri, si può dire che con la batteria impiegata si possono effettuare 50 chilometri circa.

Gli accumulatori sono collocati in casse situate sotto il telaio della vettura, e si evita così l'inconveniente, che si lamenta altrove, che i gas producentisi durante la reazione chimica degli accumulatori abbiano a penetrare anche in minima parte nell'interno della vettura.

La corrente di carica degli accumulatori ad una tensione variabile da 300 a 350 volt viene prodotta da un ordinario trasformatore rotante o raddrizzatore di corrente costituito da un motore a corrente alternata trifasica e da una dinamo a corrente continua accoppiata direttamente al motore mediante giunto elastico.

Pel funzionamento di detto trasformatore è utilizzata la corrente trifasica a 3600 volt fornita dalla Società Italiana Edison di elettricità.

La carica dell'energia elettrica col sistema adottato si effettua senza togliere gli accumulatori dalle carrozze e furono studiate tutte le migliori disposizioni per la verifica, revisione, carica e scarica degli accumulatori, le quali costituiscono la caratteristica del sistema adottato dalla Società Mediterranea, e per la loro semplicità ed i vantaggi che realizzano, sono destinati ad avere estese applicazioni.

La vettura pesa complessivamente 58 tonnellate, di cui 17 circa rappresentano il peso degli accumulatori.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 7 febbr. - Pres. **Zanardelli** *- Ore 14.5*

Franchetti, assente ieri quando furono svolte le interrogazioni delle Opere pie di Napoli, si compiace dell'opera energica del prefetto di Napoli.

Commemorazione del senatore Correale.

Torraca ricorda le virtù e gli eminenti servigi resi al paese dal senatore Correale ed esprime vive condoglianze alla famiglia per la sua perdita. (*Approvazioni*).

Marsengo-Bastia (interno) si associa a nome del Governo. (*Approvazioni*).

Interrogazioni.

Colosimo (commercio) assicura l'on. Mancini, che interroga sul forte, straordinario rialzo del prezzo del solfato di rame, essere iniziati studi, compiuti i quali, il Ministero prenderà i provvedimenti necessari per la tutela della viticoltura nazionale.

Mancini prende atto, ma non è completamente soddisfatto, poichè urge provvedere nell'interesse dell'industria vinicola.

Muterà l'interrogazione in interpellanza.

Colosimo (agricoltura). Ne è lieto, perchè la questione possa essere più largamente svolta.

Bonardi (giustizia) all'on. Pennati, che lamenta la cancellazione dalle liste dei giurati di cittadini onesti e rispettabili, con criterio esclusivamente politico, dice che le informazioni assunte dal ministero escludono l'influenza di criteri politici nella compilazione delle liste dei giurati.

In ogni modo se, dopo altre indagini, risultasse che la magistratura nella compilazione delle liste fosse guidata da preconcetti politici, prenderebbe i necessari provvedimenti.

Pennati. Le dichiarazioni dell'on. sottosegretario non distruggono i fatti verificatisi nel distretto di Monza, dove furono cancellati 80 cittadini per ragioni evidentemente politiche.

E ciò accadde anche in altri circondari.

Attende solleciti provvedimenti.

Bonardi. L'on. Pennati non ha citato un solo fatto che giustificasse le sue accuse, che cioè per ragioni politiche si siano fatte le esclusioni.

Può ammettere che nel giudicare della idoneità possano avverarsi errori; ma appunto perciò che è necessario il concorso di tutti perchè gli errori stessi non abbiano a verificarsi.

Respingendo quindi la censura alla Giunta presieduta dai presidenti dei tribunali, conferma le precedenti dichiarazioni.

Pennati non è soddisfatto.

Zeppa (tesoro). Alla interrogazione dell'on. Ferrero di Cambiano sulla estensione delle indennità per gli infortuni sul lavoro e dei sussidi di malattia e di valetudinarietà a favore degli operai dell'officina Carte e valori, risponde che si studierà il modo, perchè essi possano godere delle stesse disposizioni stabilite per gli operai addetti ai monopoli dei tabacchi e dei sali.

Ferrero di Cambiano prende atto della dichiarazione; ma vorrebbe che anche all'assicurazione per la infermità e la vecchiaia provvedesse lo Stato.

Polizia sanitaria degli animali.

Sili non darà il suo voto alla legge, se non si provvede alle spese relative. Molto più che ha scarsa fiducia nei risultati del nuovo ordinamento sanitario, perchè le statistiche comparative provano che il servizio sanitario non concorre a diminuire notevolmente la mortalità degli animali per malattia infettiva.

Crede le leggi vigenti bastevoli a favorire l'esportazione, ove il Governo non ceda troppo facilmente alle interessate opposizioni dei Governi confinanti (*bene!*).

De Asarta non crede che si possano attendere buoni frutti da un ordinamento acefalo; imperocchè in materia sanitaria occorre unità e speditezza che non si possono ottenere senza una direzione centrale, quale si ha nel servizio sanitario.

Domanda che almeno nella legge si inserisca un elenco delle malattie contagiose (*bene!*).

Cereseto ritiene la legge troppo minuziosa nelle disposizioni tecniche ed imperfetta nello stesso tempo, non precisando il significato delle parole: animali domestici.

Anche molte difficoltà amministrative si presenteranno nell'applicazione della legge: prima quella che manca una disposizione per la costituzione di consorzi.

Lamenta che anche in questa occasione il Governo voglia risolvere un problema a tutto carico delle finanze comunali, già troppo sovraccaricate.

Preferirebbe il metodo dei sussidi obbligatori per parte dello Stato e delle Provincie ai Comuni che vogliono provvedere a un pubblico servizio.

Voterà la legge, se sarà corretta e migliorata e suggerisce alcune correzioni, specie per la nomina dei veterinari, le indennità per gli animali uccisi, la sede pei ricorsi e l'assicurazione mutua dei proprietari

Conclude esprimendo il desiderio che le disposizioni punitive siano coordinate a quelle del Codice penale e della legge sanitaria. (*Approvazioni*).

Gorio ringrazia il Governo di aver presentato una legge che risponde a una vera necessità dell'agricoltura e ne accetta tutti i concetti, dappoichè non concepisce una legge di polizia sanitaria che non violi in qualche parte alcuni astratti principi di libertà, o non importi qualche nuovo onere alle finanze dello Stato o locali.

Confuta le argomentazioni degli on. Sili e De Asarta che la credono eccessiva l'uno, insufficiente l'altro, dimostrando che la legge migliorerà di molto le condizioni dell'industria del bestiame.

Esamina partitamente alcune disposizioni della legge associandosi all'on. De Asarta nel credere pericoloso di dare soverchia ingerenza al Consiglio zootecnico nella esecuzione della legge, ma combattendone le osservazioni relative alla esclusione della tubercolosi dal numero delle malattie epizootiche, fino a quando le condizioni del bilancio non permettano gli stanziamenti necessari per combatterla.

Si riserva di presentare alcuni emendamenti e invita il ministro a disciplinare le norme di pascolo del bestiame ovino, vietandolo in quelle provincie in cui si è applicata la cultura intensiva. (*Vive approvazioni*).

De Felice. Non crede opportuna la disposizione circa alla indennità da concedersi ai proprietari che abbattono bestie affette di malattie contagiose, egli crede ciò pericoloso; avrebbe preferito che il Governo avesse agevolato lo sviluppo delle Società d'assicurazioni.

Combatte anche la tassa per la visita sulle carni macellate, la quale è una tassa di più alle tante esistenti e potrebbe esser d'incaglio all'importazioni delle carni fresche.

Spera che il Ministro lo rassicurerà su questi due punti e voterà la legge.

Lampiasi. Lamenta la deficienza del personale e propone alcune modificazioni per colmarla

Non crede la Camera preparata a discutere questa legge importante.

Falletti. Si occupa anch'esso delle infezioni del bestiame e riconosce come sia sentito il bisogno di una legge, come ne vigono negli altri Stati, che meglio tuteli questa grande ed importante parte del patrimonio nazionale.

Propone quindi alcune riforme alla istituzione dei consorzi sanitari, parla dell'esportazione del nostro bestiame e non approva che vadano a profitto dei Comuni i proventi dei certificati sanitari.

Materi. Parla dell'importanza della legge che si discute, ricordando le innumerevoli istanze e i moltissimi voti presentati dalle rappresentanze dei Comuni delle provincie d'Italia.

Cita le varie legislazioni sulla materia e si preoccupa delle difficoltà che i Comuni hanno nell'esercitare la vigilanza sul bestiame lontano dall'abitato.

Monti-Guarnieri. Mentre riconosce che questa legge cerca di colmare una lacuna e loda le buone intenzioni del ministro che l'ha proposta, si preoccupa della questione finanziaria e si domanda se proprio questo disegno di legge sia indispensabile.

Essa porterà dei grandi aggravi al bilancio, ed osserva che aggiungendo un nuovo sanitario a tutte le 69 provincie si avrà una spesa totale non minore di 200,000 lire.

L'oratore crede che anzichè creare un nuovo ufficio si potrebbe ottenere lo stesso risultato riordinando e migliorando gli antichi servizi.

Fa in ultimo numerosi appunti al disegno di legge riservandosi di riparlarne alla discussione degli articoli.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si leggono le nuove interrogazioni.

La seduta è sciolta a ore 18.

Notizie parlamentari.

Gli uffici, nell'adunanza di ieri, hanno eletto commissari: — *a*) sui provvedimenti per la nomina e la conferma dei direttori didattici e dei maestri elementari, gli on. Cocco Ortu, Ceriana-Mayneri, Melli, Mestica, Maurigi, Coppino, Pinchia, Stelluti-Scala e Credaro. — *b*) sulla modificazione dell'articolo 80 della legge elettorale politica, gli on. Majorana A. Fulci, N., Di San Giuliano, Lazzaro, Vollaro-De Lieto Valeri, De Nicolò, Tecchio e Ghigi.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

ore 10, Sotto-giunta Bilanci lavori pubblici, agricoltura, poste telegrafi;

idem, modificazioni all'articolo 6 della legge 8 agosto 1891 sulle rivendite dei generi di privative;

ore 14, modificazioni alle leggi per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

ore 16, modificazione alla legge 26 gennaio 1896, per la tassa sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi;

idem, autorizzazione a procedere contro il deputato Gavotti per corruzione elettorale.

L'on. Randaccio è stato nominato relatore per il bilancio della marina, esercizio finanziario 1899-900.

L'on. Piccolo-Cupani è stato nominato relatore sui provvedimenti di polizia ferroviaria riguardanti i ritardi dei treni.

Per gli stipendi ai professori.

Alla prima riunione della Commissione parlamentare per l'aumento dello stipendio ai professori interverrà l'on. Baccelli per discutere le modifiche proposte dalla Commissione al progetto di legge.

Pei ritardi ferroviari.

Ieri si è riunita la Commissione pei ritardi ferroviari, presieduta dall'on. Piccolo-Cupani.

Dopo lunga discussione furono approvate alcune modifiche agli articoli primo e secondo del disegno ministeriale e sopprimendo l'articolo terzo ed è stato nominato relatore l'on. Piccolo-Cupani.

Commissione dei 15.

La Commissione dei 15, nella riunione di ieri, dopo lunga discussione approvò il seguente ordine del giorno:

"La Commissione, ritenuto indispensabile il concorso dello Stato all'abolizione del dazio comunale delle farine, passa a discutere intorno alle norme e alla modalità di tale concorso."

Fu respinta poi a maggioranza una proposta Giusso per l'abolizione totale e immediata del dazio consumo sulle farine.

Fu pure respinto un ordine del giorno Pantano-Garavetti, con cui si proponeva di provvedere genericamente all'abolizione del dazio con la riduzione delle spese militari e l'imposta progressiva.

I Proventi dell'Erario

Abbiamo dato l'altro giorno, per gruppo, i risultati sommari delle riscossioni dal 1° luglio 1898 alla fine gennaio 1899. Ora diamo i dettagli per ogni cespite.

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	1898-99	1897-98	Differenze
Tasse di success.	20,612,387	20,635,329	— 22,942
Id. di manom.	5,904,674	5,766,252	+ 138,422
Id. di registro	35,161,881	33,686,428	+ 1,475,453 (a)
Id. di bollo	42,111,655	43,069,346	— 957,691
Id. in surrogaz. registro e bollo	9,178,791	9,170,193	+ 8,598
Id. Ipotecarie	4,409,170	4,522,259	— 113,089
Id. sulle conc. governative	4,863,454	4,663,508	+ 199,946 (b)
	122,242,012	121,515,315	+ 726,697

(*a*) Per L. 650,000 si tratta di minor circolazione nei biglietti di banca e pel resto di incassi eccezionali nel prec. esercizio.

(*b*) Maggior prodotto tassa sui velocipedi.

Tasse di consumo.

Cespiti d'entrata	1898-99	1897-98	Differenze
T. di fabbricaz.	30,885,875	30,345,060	+ 540,815
Dogane	132,937,427	139,794,012	— 6,856,585 (a)
Diritti marittimi	3,881,818	3,878,798	+ 3,020
Dazi inter. escl. Napoli e Roma	29,306,953	29,294,217	+ 12,736
Dazio Napoli	8,089,774	7,963,855	+ 125,919
Id. Roma	9,723,210	9,611,511	+ 111,699
	214,825,057	220,887,453	— 6,062,396

Privative.

Cespiti d'entrata	1898-99	1897-98	Differenze
Tabacchi	114,432,680	109,520,933	+ 4,911,747
Sali	44,330,684	43,741,084	+ 589,600
Lotto e tassa sulle tombole	39,031,094	39,440,992	— 409,898
	197,794,458	192,703,009	+ 5,091,449
Totale gen.	412,619,515	413,590,462	— 970,947

(*a*) Maggiore importazione di petrolio e zucchero.

Imposte dirette.

Cespiti d'entrata	1898-99	1897-98	Differenze
Fondi rustici: contribuenti	53,220,653	53,044,001	+ 176,652 (a)
demanio	427,328	436,589	— 9,261
Fabbricati: contribuenti	43,480,988	43,656,850	— 175,862 (b)
demanio	904,429	836,380	+ 68,049
Ricch. Mobile: ruoli	74,370,087	74,334,099	+ 35,988
ritenute	74,510,423	74,148,467	+ 361,956 (c)
	246,903,906	246,443,386	+ 460,522

(*a*) Maggior reimposizione nei ruoli 1898.

(*b*) Effetto dell'abolizione della terza serie dei ruoli suppletivi.

(*c*) Aumento per spostamento di mese in taluni versamenti di ritenute.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 6 (*Stampace*). — E' morto il tenente colonnello cav. Felice Filipponi che aveva combattuto valorosamente nelle campagne per l'indipendenza. Ai funerali intervennero le autorità, le Associazioni cittadine e la truppa.

— All'insegnamento nel *Seminario giuridico-politico* sono stati chiamati i prof. Gabba per la *Sociologia*, Napodano per il *Diritto penale*, Buonamici e Pampaloni per la *Storia del Diritto Romano*, Vacchelli per il *Diritto costit. e ammin.*, Lessona e Bianchi per la *Proced. Civ.* e Corsi per il *Diritto internaz.* Ha indetti due concorsi per due lavori in materia commerciale e amministrativa.

Terni, 6 (*S*). — I componenti del seggio per la votazione delle cariche sociali del *Tiro a Segno* sono stati denunziati alle autorità per aver fatto figurare come votanti molti soci assenti.

Molti inscritti avanzeranno domanda per la ricostituzione della Società.

Milano, 7, ore 17.50. — Oggi alle 15.30 fu inaugurata la trazione elettrica sulla Milano-Monza. Alla Stazione di Monza la Società del Mediterraneo offrì *vermouth* e *the* ai numerosi invitati.

Il servizio incomincierà fra qualche giorno, dopo il collaudo del materiale fornito dalle ditte Grondona, Husemberger e Schubert e l'esame del personale di manovra.

Il tragitto si compierà in 20 minuti, con una sosta di 2 min. a Greco e a Sesto, con una velocità media di corsa di 43.3 chil. e una velocità commerciale di 39, quanto si può desiderare in un servizio locale.

Dalle prove fatte nei giorni decorsi risultò che con una sola carica di accumulatori si possono fare tre corse doppie, circa 78 chilom., e con ciò si rende possibile l'impianto di eguale servizio sulla Milano-Pavia, che ha una corsa doppia — di andata e ritorno — di 72 chilometri.

Bergamo, 6. — In seguito alla relazione del dott. E. Ottavi, il quale con il direttore della Scuola agraria, prof. Tamaro, fece un viaggio all'estero per studiare l'organizzazione degli spari contro le nubi temporalesche, il sig. Sironi di Caleppio ha situato un cannone nuovo modello — acquistato a Cilli (Stiria) — sopra una collina, con l'intenzione di comperarne altri 5 per impiantare una stazione.

Egli ha proposto al Comune di Grumello del Monte di fare l'impianto a sue spese: il Comune lo preleverebbe quando, dopo tre anni, ne fosse riconosciuta la utilità.

La direzione della Scuola agraria di Grumello ha fatte proposte concrete al Ministero di agricoltura per averne un sussidio.

Milano, 6. — Causa un falso scambio al bivio di Porta Romana, presso la stazione di Regoredo, si scontrarono violentemente due treni merci. Nessuna disgrazia di persone, ma il materiale subì danni rilevanti.

Si attende allo sgombro della linea.

Lucca, 6. — Stasera nella sala di osservazione dell'ospedale erano stati racchiusi, per essere poi inviati al manicomio, certi Felice Bandinelli e Martino Bianchi. Questi, nell'assenza della guardia, strozzò con una cinghia il Bandinelli.

Sono state aperte due inchieste: una amministrativa dal prefetto, l'altra giudiziaria.

Le tasse di fabbricazione

A complemento delle notizie pubblicate sugli introiti delle gabelle, riassumiamo per sintesi quelle che riflettono le tasse di fabbricazione, notando che essi non giovano soltanto dal lato finanziario, ma riescono utili per conoscere l'incremento o la depressione nei consumi e quindi di talune industrie e commerci ecc.

Il reddito di queste tasse che nel 1896-97 era aumentato di 3,615,000 lire, è salito ancora di 2,621,000 nel 1897-98 toccando le L. 47,876,000, grazie a quasi tutti i cespiti che lo compongono, ma specie per lo zucchero indigeno e lo spirito, i quali fruttarono rispettivamente in più 1,060,000 e 893,000 lire.

E veniamo al dettaglio.

Spiriti — L'entrata fornita dagli spiriti, che già nel 1896-97 aveva superato quella di tutti gli esercizi precedenti, continuò a salire, passando da L. 27,979,724 a 28,868,932 e procurando così alle finanze un nuovo beneficio di 893,208 lire, dovuto a tutte le specie di alcool, perchè tutte fabbricate in proporzioni maggiori che nell'esercizio anteriore. E si noti che il reddito dell'alcool nel 1898 andò soggetto ad una perdita di circa L. 25,000 per la legge sui provvedimenti per la Sardegna, con la quale dal 10 settembre 1897 lo spirito distillato dal vino e vinacce nell'isola ed ivi consumato, fu esentato dalla tassa di fabbricazione.

La produzione italiana dell'alcool nel 1897-98 fu di ettol. 187,681 superiore di 6,996 a quella del 96-97 e superò perfino quella del 1894 ultimo anno in cui ebbe vigore il regime fiscale precedente al più gravoso inaugurato appunto in dicembre di quell'anno.

Il fatto ha particolare importanza perchè essendosi verificato in anno di scarsa vendemmia e di rincaro del granturco, che in Italia è la principale materia prima della distillazione, dimostra un rinvigorimento effettivo nel consumo.

I prezzi dell'alcool in genere, spinti in alto dal rincaro del granturco, dovevano evidentemente rendere più rimunerativa la distillazione dal vino e vinacce, ed è questa forse la ragione per cui è avvenuto che, malgrado la scarsa vendemmia, mentre la quantità di spirito tratto dalle sostanze amidacee superò soltanto del 2,03 per cento quella dell'anno precedente, le quantità tratte dalle vinacce e dal vino la superarono rispettivamente di 3,15 e 57,14 per cento.

E' pure da notarsi che ad un minore impiego di vinacce corrisponde una maggiore quantità di prodotto; ciò che si spiega col maggiore rendimento in alcool delle medesime.

Birra — La fabbricazione della birra nell'ultimo esercizio ha fruttato all'erario L. 1,605,492, mentre nel 1896-97 ne aveva fruttato 1,552,626, donde un maggiore provento di L. 52,966.

La produzione fu di litri 10,948,784 così ripartiti secondo il grado saccarometrico: (litri)

Gradi	*1896-97*	*1897-98*	*Differenza*
non oltre 10	1,076.414	920,828	— 155,586
11	850,313	972,469	+ 122,156
12	5,487,268	4,763,663	— 723,605
13	2,581,685	3,431,656	+ 849,971
14	663,456	815,204	+ 151,748
15	10,384	27,280	+ 16,896
16 e più	24,464	17,684	— 6,780
Totale	10,693,984	10,948,784	+ 254,800

Come si vede, l'industria della birra in Italia si esercitò nel 1897-98 in buone condizioni, non tanto per la maggior quantità del prodotto, quanto per la miglior qualità, notevole essendo l'aumento nella fabbricazione della birra di più alta ricchezza saccherina.

L'importazione dall'estero crebbe lievemente, essendo salita da ett. 47.927 a 47,552.

Il consumo pertanto della birra fu nel 1897-98 di ett. 157,040 contro 154,167 nel 1896-97 e quindi superiore di 2873 ettolitri.

Acque gassose — Questo cespite fornì lire 493,815 contro 484,196 nel precedente esercizio e cioè 9619 lire di più.

La produzione di gassose, essendo stata di ett. 123,347 rispetto a 121,087, crebbe di 2260 ett. e si presenta come la più alta di tutti gli esercizi precedenti, fatta eccezione del 1895-96.

Polveri piriche — Il reddito delle polveri e degli altri esplodenti che dal 1892 al 1897 era andato sempre più diminuendo, riducendosi da lire 1,893.000 a 938,000 — si rialzò alquanto nel 1897-98 raggiungendo L. 1,169,400 e procurando così un maggior provento di L. 231,600, dovuto nella maggior parte alle polveri da mina e alla dinamite.

Le cause della depressione del reddito delle polveri dipendono principalmente dalla scomparsa del reddito che la finanza ritraeva dalla balistite, fulmicotone, polveri brune forniti dall'industria privata alla Marina e che questa fabbrica ora direttamente; dal rallentamento delle opere pubbliche e dalla messa in vendita di polveri militari di scarto.

Nè devesi tacere anche la fabbricazione clandestina dei pirotecnici.

Cicoria — Il reddito della cicoria preparata e degli altri succedanei del caffè, raggiunse nel 1897-98 L. 1,365,331, segnando un nuovo e forte aumento di L. 158,749 su quello del 1896-97, che fu di L. 1,206,551.

La produzione totale fu di quintali 27,298 contro 24,117 nel 1896-97.

Glucosio — I proventi del glucosio segnano una leggera diminuzione di 6000 lire, essendo stati di L. 760,000 contro 766,000 dell'esercizio precedente.

La diminuzione è dovuta al glucosio solido di 1ª classe, che è il concorrente più forte dello zucchero.

Zucchero — L'impulso dato in Italia alla fabbricazione dello zucchero di barbabietola fu causa che il reddito salisse da L. 1,545,338 a 2,605,340 e cioè di L. 1,060,002.

Alle fabbriche già esistenti di Savigliano e Rieti, le quali, insieme accrebbero la loro produzione di 5,504 qu. due nuove si associarono, sorte a Sinigallia e Legnago, che fecero la loro prima comparsa con una produzione rispettiva di 4612 e 5458 quintali di zucchero greggio.

A favore di questa industria concorrono la protezione doganale nella misura di L. 20,80 il quintale — che è la differenza fra il dazio di 88 lire sullo zucchero greggio estero e la tassa interna di fabbricazione in L. 67,20 — e il metodo di accertamento della tassa.

Fiammiferi — Il reddito della tassa fiammiferi è diminuito tra i due ultimi esercizi di 27,297 lire, essendo stato nel 1897-98 di L. 7,215,161 di fronte a 7,242,458 nel 1896-97.

Mentre si è ristretto in modo notevole il numero delle fabbriche, la produzione non è diminuita che in piccole proporzioni, dal che si deduce che la fabbricazione si concentra nelle fabbriche di maggiore importanza.

Il numero delle fabbriche da 414 nel 1896-97 calò a 333 nel 1897-98 sparendone 81 — e la produzione da 47,689, 9 milioni di fiammiferi discese solamente a milioni 43,764,7.

E' diminuita la produzione dei fiammiferi di legno ed ha continuato ad aumentare quella dei cerini e dei paraffinati ossia le migliori qualità.

Olii minerali — Il reddito della tassa di raffinazione degli olii minerali è disceso di 33,358 lire essendo stato di 195,476 lire rispetto a 228,834 nel 1896-97.

La quantità di prodotti fabbricati nell'ultimo esercizio fu di qu. 21,923 contro 24,170 del precedente: onde la diminuzione di qu. 2,247.

Essa è interamente dovuta alla più scarsa quantità di petrolio greggio nazionale estratta.

Gas-luce ed energia elettrica — La tassa sul consumo per illuminazione o riscaldamento del gas-luce e dell'energia elettrica, ha reso nell'ultimo esercizio L. 3,545,176 rispetto a 3,297,669 nel 1896 97.

La differenza in più di L. 247,507 è dovuta ad un aumento di consumo sia del gas, sia dell'energia elettrica, ma molto più di quest'ultima.

Le officine esistenti nel 1897 di gas-luce erano 250 nel 1897 e 241 nel 1898; quelle di corrente elettrica 2032 nel 1897 e 2314 nel 1898.

Acido acetico — La produzione dell'acido acetico, ricomparsa nel 1897 per l'impianto di una fabbrica nella provincia di Genova con un reddito di 17000 lire, figura nel 1897-98 per L. 51,890 tratte da kg. 30,358 di prodotto.

Olio di semi di cotone — I redditi di questa tassa, casualmente verificatosi nel 1896-97 a causa di clandestina fabbricazione, è nuovamente scomparso nell'ultimo esercizio.

Un missionario francese assassinato

(S) **Londra,** 7 — Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai che un Missionario francese è stato assassinato a Chon-lock, provincia di Hu-pe.

Teatri ed Arte

Concerto Palmer a S. Cecilia.

Ieri abbiamo annunziato che la R. Accad. di S. Cecilia aveva inaugurata la stagione dei suoi concerti con quello del pianista Palmer e sotto la direzione orchestrale di Mascheroni.

Oggi ne rendiamo conto brevemente, cominciando dal constatare che il sig. Palmer non ha smentita la sua fama di ottimo pianista, anzi ha meritato le più vive acclamazioni.

Egli possiede infatti le migliori qualità del concertista: meccanismo facile ed elegante, tocco squisito, sobria a geniale interpretazione, che tutte ha fatte valere nel *concerto* per piano e orchestra di *Lalo*, opera di forma essenzialmente moderna e difficile interpretazione specie nel primo e secondo tempo. Il suo meccanismo, che è correttissimo e le sue agilità di una nitidezza eccezionale sono apparse ancora di più nella *Toccata* e *Fuga* di Bach-Tausig.

Infine dette prova di squisito sentimento artistico nelle *Variazioni sinfoniche* di Franck.

Il Palmer è un ricco americano, che coltiva l'arte con alti intendimenti. Egli ha offerto all'Accademia il suo gentile concorso e noi tutti gli siamo grati di aver potuto ammirare un artista valoroso e geniale.

Una delle attrattive del programma era l'*Ouverture* premiata al Concorso Accademico del 1898, Francesco Baiardi.

Il Baiardi è un nome caro all'arte: noi tutti lo ricordiamo nella serie dei concerti dello scorso anno, ove si distinse e come esecutore corretto e valente e come compositore geniale col suo *Concerto* per piano e orchestra eseguito precisamente all'Accademia.

Quest'anno egli si è prodotto con una *Ouverture* scelta fra le quattro presentate al concorso.

La forma di questa bella e forte pagina sinfonica è piuttosto classica con lievi tendenze romantiche.

Il ritmo del primo tema, attaccato vigorosamente dall'intera massa degli archi e poi svolto molto saggiamente dagli istrumentini, è vivace e brillantemente mosso: gli fa contrasto il secondo tema iniziato con una felice ed appassionata frase dei violoncelli e sviluppato poi dai violini. Questo tema ci conduce al lavoro tematico dove abbondano episodi di ottimo effetto orchestrale.

La chiusa del pezzo colla ripresa in *maggiore* del primo tema che serpeggia tra i bassi, i corni, i tromboni e le trombe sul disegno arpeggiato degli archi è di grande effetto e di potente colorito orchestrale. Infine una bella pagina sinfonica che fa molto onore al Bajardi.

Dovrei parlare ora dell'esecuzione orchestrale ma quando avrò ripetuto che direttore era Edoardo Mascheroni mi sembra d'aver già detto tutto. E' troppo noto lo slancio che egli pone in ogni esecuzione e l'amore e lo studio che mette nell'interpretazione di ogni autore.

Questo forte e geniale ecclettico ha mostrato ieri ancora una volta le sue splendide doti dirigendo tutto il concerto e dandoci una magistrale esecuzione della *Leonora* di Beethoven.

Di questa grandiosa composizione il pubblico ammirato ha chiesto ed ottenuto il *bis* e ciò ha valso al Mascheroni una spontanea e calorosa ovazione da parte di tutto l'uditorio.

E. Augusto Poggi.

Un Bernini...: autentico?

La Camera dei Comuni ricevette in dono, da certo signor Carlo Wertheimer un busto di Cromwell, che porta la firma del Bernini, e che fu collocato nel palazzo di Westminster. Che il lavoro sia pregevolissimo, non c'è dubbio; ma v'è chi dubita che sia, o possa essere, del Bernini.

Potrebbero i nostri critici d'arte risolvere il problema?

Necrologio. — E' morto a New-York, un fabbricante di violini, certo Giorgio Gemounder, più che ottantenne. La sua fama era dovuta, oltre alla perfezione degli strumenti che uscivano dal suo laboratorio, al fatto che egli fu amico di Paganini, cui, anzi, fabbricò uno splendido violino, oggi conservato — crediamo — in un museo di Genova.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 7, ore 0,30. (*Ermen*) — Mentre telegrafo si sta svolgendo al *Teatro Regio* il più grande avvenimento della stagione carnevalesca, il veglione *Babylon* degli artisti torinesi, sotto la presidenza onoraria della principessa Letizia e sotto l'alto patronato delle duchesse d'Aosta e di Genova.

Vi assistono i duchi di Aosta, di Genova e di Orléans, tutto il mondo aristocratico, artistico e letterario, in complesso circa 2000 persone.

Il teatro è trasformato in un fantastico palazzo dei re di Assiria, sfolgorante di luce e meraviglioso per le superbe decorazioni in oro e per gli addobbi ricchissimi con drappi e con tappeti di splendida fattura.

L'architettura dell'epoca è imitata mirabilmente.

La mascherata degli artisti torinesi ideatori di questo *Babylon*, rappresentante le varie classi e caste del popolo babilonese, è indovinatissima, tanto ricchi e sfarzosi sono i vestiari, tanto è lo sfolgorio geniale dei colori, tanto perfetta l'imitazione!

Anche la mascherata della rappresentanza degli artisti liguri è ammiratissima.

I Puritani a Napoli.

(Servizio Speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 6, ore 10,40. — Al *Sancarlo I Puritani* con la signorina Regina Pinkert e col tenore Bonci, hanno trionfato.

La Pinkert, giudicata ed ammirata seducentissima *Elvira;* ottima per facilità e mirabile estensione di voce, splendida per arte di scena, sentimento, passione. Ella bissò l'aria del primo atto, la scena della pazzia, ed il famoso duetto d'amore.

Il Bonci, nuovo per queste scene, entusiasmò pel timbro dolcissimo, carezzevole, finissimo, e conquise il pubblico per le sue mirabili doti. Tanto la Pinkert che il Bonci ebbero grandissime indimenticabili dimostrazioni.

Sports

Caccia alla volpe — All'appuntamento di ieri a Sant'Alessandro, concorso numeroso, quindi caccia assai brillante che si svolse fuori di porta Pia.

Fra gli equipaggi fu notato l'elegante tiro a quattro del conte Bruschi.

Seguivano la caccia quattro amazzoni e circa una sessantina di cavalieri.

Due volpi furono scovate, la prima sulla destra di via Nomentana, che si salvò alla Cesarina, dopo aver procurato un galoppo animato con due *staccionate*; la seconda, pure in quei dintorni, che si salvò nelle macchie di Mentana, dopo un galoppo di trenta minuti.

Giovedì appuntamento a Cecilia Metella.

Golf Club di Roma — (*S. V.*) Sabato, coll'intervento delle LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice degli Stati Uniti d'America, s'è inaugurato fuori porta Pia, lo Châlet del *Rome Golf Club*.

Alla gara d'onore hanno preso parte; per i signori, m.r Topham e m.r Stead, per le signore: miss Pascoe e miss Hemmingway.. Sono riusciti vincitori; m.r Topham e miss Pascoe.

Il Comitato, con gentile pensiero, ha offerto ai due campioni il distintivo della Società, consistente in un piccolo scudo a due colori, rosso e verde in smalto, traversato da una fascetta col motto; *Rome Golf Club*.

Venne quindi servito un the nello Châlet decorato per la circostanza con bandiere italiane, inglesi ed americane.

Ad onta della rigida tramontana il bel sesso, che porta in tutte le riunioni la nota gaia e leggiadra, era largamente rappresentato.

Veglione ciclistico — Ricordiamo che questa sera alle 10 avrà luogo il *grande veglione ciclistico* al Costanzi. Inutile dire che nessun *pedalatore* della capitale mancherà a questa festa geniale.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

VIII Sezione penale.

Pres.: Jannelli - Giudici: Giovene, Mugnozza - P. M. Trabucchi - Dif. Bongarzoni.

Importante massima.

Domenico Carboni, un vecchio contadino di Vicovaro, era imputato di appropriazione indebita di un fucile da caccia appartenente ad Ignazio Tatti.

Comparso davanti al Tribunale, il P. M., mancando in atti una precisa querela della parte danneggiata, sostenne l'improcedibilità del giudizio contro Domenico Carboni; il difensore di questi, per togliere qualunque dubbio sull'onorabilità dell'imputato, invocò il diritto alla discussione del merito della causa ed il Tribunale, accogliendo questa tesi, mandò assolto Domenico Carboni per inesistenza di reato.

Vento birbone.

Marco Galassini, romano, non poteva spiegarsi perchè la sua biancheria dovesse diminuire giorno per giorno. Ne chiese spiegazioni alla domestica Marianna Olivieri, ma questa attribuì la colpa... al vento.

Ma nell'estate la scusa della domestica non ebbe fortuna, e, messa alle strette, confessò di avere rubato per istigazione di una sua amica, Vincenza Mariani.

Le due comari dal Tribunale furono condannate, Olivieri, a 3 mesi, Mariani a 10 mesi di reclusione.

Dif. Celli e Forleo.

Per un biglietto falso.

Vincenzo Rami, d'anni 32, da Jesi, muratore, il 26 dicem. '98, in piazza Campo de' Fiori, fu sorpreso mentre cercava di spendere un biglietto falso da 25 lire, nella pizzicheria di Luigi Ciccolini.

Fu condannato ieri, per tentata spendita di biglietti falsi, a 10 mesi, 250 lire di multa ed un anno di vigilanza.

IX Sezione penale.

Pres.: Salazar — Giudici: Liberatori ed Albertazzi — P. M. Morosini — Dif. Cavallo.

La grassazione agli Squarciarelli.

Dopo il Duca di Sassonia doveva toccare ad un povero cavallaro: la legge dei grassatori è uguale per tutti!

Il 23 dicembre 98, agli *Squarciarelli*, tra Frascati e Rocca di Papa, Marcello Armini, d'anni 59, fu fermato da un giovane, il quale, minacciandolo di morte, gli strappò dalla saccoccia interna della giacca il portafogli contenente 69 lire.

Dopo il tiro si diresse verso la macchia e sparì comodamente.

Il derubato si recò dai carabinieri, che, dopo qualche giorno, riuscirono a metter le mani sul grassatore, Alessandro Venanzi, di anni 18, da Castelplanio.

Confessò il fatto, accampando a sua scusa la ubbriachezza!

Il Tribunale, tanto per fargli perdere sì brutto vizio, lo condannò a 2 anni e mezzo di reclusione e 2 anni di vigilanza.

Il curiale.

Fallimenti in Roma

Lüko Enrico, rappresentante commerciale, piazza Borghese, 86-87. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Loser Janos. Giudice del. avv. Gatti Achille. Curatore Marianesi avv. Cristoforo, via Cremona, 6. Prima adunanza 24 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 27 marzo chiusura della verifica.

Pettirossi Augusta, negozio di seterie a piazza del Popolo. Il Tribunale, con sentenza di ieri resa in contraddittorio, respingendo la domanda della Pettirossi per ottenere una seconda moratoria, pronunciava invece il suo fallimento. Giudice del. avv. Tarsinod cav. Emilio. Curatore Croci avv. Enrico. 24 corrente prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura della verifica 27 marzo. Con decreto di ieri stesso fu autorizzato l'esercizio provvisorio fino alla chiusura della verifica, e la formazione dell'inventario.

CONCORDATI - Bonariva Giuseppe, commissionario in via Natale del Grande. Offre per concordato il 10 per cento. Il 20 corr., ore 13, adunanza dei creditori per deliberare. Ieri fu chiusa la verifica e furono ammessi al passivo altri 10 creditori per L. 6606.50.

CURATORI CONFERMATI - Giasotto Carlo, con sentenza di ieri del fallimento di Costa Antonino, negoziante di vini in via del Lavatore.

VENDITE - Loni Ottone Gaudenzio, commissionario, via Celsa, 3. E' stata ordinata, a trattative private, la vendita dei mobili. Decreto di ieri.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Auer Angelo, negozio di tessuti in via Giubbonari, 38. Per riparto dell'attivo.

Consiglio Comunale

Seduta del 6 febbraio 1899 — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21,45.

Contro l'accattonaggio

Nathan raccomanda alla Giunta di far pratiche presso l'autorità competente perchè si prendano efficaci misure allo scopo di reprimere l'accattonaggio che ogni giorno più diviene insistente, specialmente da parte di ragazzi e ragazze con grave danno della pubblica morale.

Coltellacci ricorda che le guardie municipali fanno per questa parte servizio cumulativo con le guardie di città e che non si manca di adoperarsi con tutti i modi per rimuovere l'inconveniente lamentato.

L'anniversario della Repubblica romana

Lizzani interroga la Giunta per conoscere se abbia aderito alla iniziativa presa dalle Società popolari perchè sia collocata in Campidoglio una lapide commemorativa della proclamazione della repubblica romana.

Ruspoli assicura che la Giunta ha preso in considerazione la proposta e la iscriverà all'ordine del giorno.

Il tunnel del Quirinale.

Si approva in seconda deliberazione il capitolato.

Autorizzazione a stare in giudizio.

Il Consiglio autorizza quindi il Sindaco a stare in giudizio:

— Avanti il Consiglio di Stato nella causa promossa dal sig. Celli per ottenere la sospensione di qualunque modificazione al corso dell'Acqua Paola fluente nella fontana di S. Pietro in Montorio.

— Id. id. col sig. Luigi Stefanoni per sentire dichiarare illegittimo e nullo il R. Decreto, col quale venne approvato il regolamento per la tassa di famiglia.

— Id. id. contro il marchese Valdambrini pel risarcimento di pretesi danni ad un suo villino, derivanti dalla fogna nella via Pasqualina.

— Transazione col Ministero LL. PP. per la tassa occupazione d'area da parte dell'Impresa G. B. Marotti ed A. Boggio.

Il bilancio.

Pacelli Ernesto. All'art. 31 fa osservare la gravità dell'ammontare di spese per fitto di locali, che raggiunge la cifra di L. 437,000 annue.

Domanda se tutti i locali di proprietà comunale sono stati dal governo regolarmente restituiti.

Ruspoli. La questione è grave e difficilmente potrebbe essere risoluta senza adire ai tribunali. Il governo diede il fumo al Comune e per sè ritenne l'arrosto e sopra locali che avrebbero dovuto esser concessi al municipio non solo fa pagare il fitto, ma di recente ancora per taluni aumentò le pigioni.

Una Commissione di illustri giureconsulti studiò la cosa e trovò giuste le lagnanze dell'ammin. municipale. Terrà conto in ogni modo della raccomandazione.

Casciani vuole aumentare il numero delle guardie municipali, insufficienti ai servizi.

Coltellacci. Nota che la deficienza si è verificata perchè si fece una sosta nelle nuove ammissioni dacchè si temeva col nuovo ordinamento dei servizi di pubblica sicurezza per la capitale la soppressione del corpo. Di recente furono ammesse già 45 nuove guardie ed altre ammissioni si faranno in seguito.

Carancini. Crede assolutamente irrisorio il numero delle guardie disponibili per i servizi di piazza, è quindi indispensabile di provvedere ad ulteriori ammanchi.

Ruspoli. Nota che l'Amministrazione sarebbe lietissima se potesse aumentare il numero delle guardie, elevando lo stanziamento da 700 mila lire ad un milione.

Non bisogna dimenticare però le condizioni del bilancio. Si vorrebbero forse imporre nuove tasse? Del resto non soltanto il servizio delle guardie è deficiente; ve ne sono tanti altri che pure meriterebbero di essere migliorati e ai quali pur troppo, per ragioni economiche, non si può provvedere.

Carancini non ammette che si possa parlare di nuove tasse. Crede però che ripartendo meglio le spese, economizzando su altre, si possa far qualche cosa.

Trompeo rileva che la questione più che dal punto di vista finanziario, si debba esaminare per quanto riflette la riorganizzazione del servizio.

Ruspoli constata che questi appunto sono gli intendimenti dell'Amm. e che su questa via già molto si è fatto e molto si potrà fare e si cercherà di fare ancora.

Si approvano con varie osservazioni parecchi altri articoli del bilancio.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 8 Febbraio 1899 — S. Onorato.

Leva il Sole alle ore 7.18 m. — Tramonta alle 5.33 s.
Leva la Luna alle ore 5.41 m. — Tramonta alle 3.20 m.

BOLLETTINO METEORICO.

7 Febbraio, ore 15.

Europa: pressione a 770 Bamberga, Kiew; a 736 Irlanda.
Italia 24 ore: barometro ovunque alzato fuorchè in Sicilia; temperatura aumentata; pioggie e nebbie.
Stamane cielo coperto o nuvoloso con pioggie.
Barometro: 765 Venezia, Milano, Torino, Modena, Chieti 762 Sassari, Civitavecchia, Palermo, Catania; 765 Cagliari.
Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali, cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Rebus

GiGante GiGante GiGante

Spiegazione del Rompicapo precedente:
FORO-SETTA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 5 febbraio
Nati 35 compreso 1 nato-morto.
Morti 23 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Liberti Elisabetta fu Lorenzo, Roma, 53, nubile
Contini Luisa, Roma, 76, vedova Bettelli
Leali Rosa, Brescia, 26, nubile
Mastrelli Francesco fu Giovanni, Roma, 53, sellaio, con.
Nuccitelli Giofanni Sante fu Domenico, Scarcola, 51, vedovo
Ravagli Giovanni fu Luigi Fossombrone, 76, celibe
Strada Francesco fu Lorenzo, Forlì, 52, celibe
Evangelisti Gioacchino fu Andrea, Roma, 83, ved
Chiolastri Fabio fu Giuseppe, Cave, 50, celibe
Cossi Giovanni fu Stefano, Roma, 67, con.
Bongiani Luigia fu Ignazio, Bergamo, 44, con. Volpi
Cicconi Agnese fu Sante, Paliano, 59, con. Papa
Cardella Benedetta di Domenico, Roma, 18, nubile
Morosetti Anacleto fu Giuseppe, Monte Lupone, 67, con.
Marinelli Alessandro fu Marino, Sinigaglia, 64, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Mondragone. - 20 febbraio - Costruzione del nuovo acquedotto e riselciamento via S. Angelo (Offerte di vigesima).

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Castiglione della Pescaia, Roccalbegna, Compagnatico e Sorano (distr di Grosseto).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13,4 — Minimo 7.5.

Quirinale — Ieri S. M. il Re si è recato a caccia a Castelporziano. Fece ritorno in Roma iersera.

Vaticano. — Dal 9 al 26 aprile prossimo verrà in Italia un pellegrinaggio di cattolici olandesi organizzato da quell'internunzio mons. Francesco Tarnassi.

Il pellegrinaggio si tratterrà in Roma dal 13 al 19 aprile. Il Comitato del pellegrinaggio è così composto: rev. Dekkers, presidente, cav. Carlo Kieckens, direttore, m.r Brouns segretario, signori Derksen, padre ar. Claesen priore a Utrecht e rev. Brink.

Mons. Tarnassi si sta poi occupando anche di un pellegrinaggio operaio di cattolici olandesi che verrà in Roma nel 1900 e direttore del quale sarà il cav. Carlo Kieckens.

— Ieri mattina, col solito cerimoniale, venne celebrato nella Cappella Sistina l'annuo funerale per Pio IX. Intervennero il Sacro Collegio, il Corpo diplomatico, l'Ordine Gerosolomitano di Malta, l'aristocrazia e circa un migliaio di persone, la maggior parte straniere.

Celebrò la Messa il cardinale Vincenzo Vannutelli e diede l'assoluzione al tumulo il Papa, il quale aveva aspetto buonissimo.

— Si sta organizzando a Bruxelles, ad iniziativa dell'*Alliance Catholique*, un pellegrinaggio che verrebbe in Roma nel prossimo aprile.

Il Monte di pietà — Rilevammo già come in base alla legge 4 maggio 1898, la quale stabilisce che i Monti di pietà siano enti di natura mista, ossia possano esercitare la beneficenza ed il credito, la Commissione amministratrice del Monte si fosse posto il problema se convenga all'Istituto di esercitare anche queste ultime funzioni, ricevendo depositi di privati a risparmio e a conto corrente.

Veramente pel nostro Monte di pietà la funzione del credito sotto forma di depositi fruttiferi non è cosa nuova, chè anzi quasi sempre fu esercitata per il passato su scala anche più larga di quella che la nuova legge prevede.

Il Monte di pietà di Roma fu infatti fondato il 3 settembre 1539 da Paolo III per esercitare il prestito gratuito per piccole somme destinate ai poveri e quello con modico interesse per le prestanze più importanti richieste in momento di disagio dalla borghesia.

Nel 1584 Gregorio XIII congiunse all'opera pia il *Banco dei depositi* che si dovevano fare nei giudizi civili per assicurare le sostanze dei pupilli e delle vedove e Sisto V permise che venissero fatti depositi per qualunque somma. Benedetto XIV poi nel 1743 vi trasportò la *Depositeria Camerale* dichiarandolo depositario generale della Camera apostolica.

Era quest'Opera Pia giunta a straordinaria grandezza, quando nel 1798 l'invasione francese depredò il Monte dei depositi, spogliò le custodie dei pegni, vuotò le casse, sospese le rendite e chiuse gli uffici.

Al ritorno in Roma di Pio VII il Monte venne ricostituito con Breve del 2 sett. 1800, ma seguì una vita stentata durante l'annessione della città all'Impero francese finchè Gregorio XVI con rescritto del 14 dic. 1834 non gli affidava pensioni più spiccate di Istituto di Credito con facoltà di ricevere depositi fruttiferi di chiunque e col 1 gennaio 1859 veniva al Monte aggregata la Depositaria Urbana per ricevere in deposito i mobili esecutati giudiziariamente.

Dopo il 1870 si tolse al Monte la funzione dei depositi in ossequio alla legge generale 17 maggio 1863, succedendo la Cassa depositi e prestiti nell'azienda che aveva l'Istituto; e con legge 1874 si stabilì che il Monte fosse ricondotto alla semplice funzione di opera di beneficenza con una dotazione di L. 3,500,000, oltre il palazzo valutato L. 1,500,000, coll'interesse del 3 0[0 e l'ammortamento dell'1 0[0 all'anno.

Il nuovo ordinamento inaugurato diede buoni risultati.

Nell'ultimo ventennio le operazioni di prestito sopra pegno, eseguite dall'Istituto, sono gradualmente aumentate d'importanza: nel 1876 vennero eseguite dal Monte N. 353,480 operazioni, per una prestanza complessiva di L. 7,363,787; mentre nell'esercizio 1897 si ebbero N. 1,034,519 operazioni, per una prestanza di L. 14,855,124; triplicato quindi è il numero dei pegni che si eseguiscono, ed oltrechè raddoppiato l'ammontare della prestanza.

Se si confronta poi lo stato patrimoniale dell'Opera Pia del 1876 con quello al 31 dicembre 1897 si hanno le seguenti cifre:

Attivo	*1876*	*1897*
Palazzo dell'Istituto in Roma	1.485,189 80	1,536,082 66
Id id. in Tivoli	— —	31,821 58
Capitale delle prestanze	3,442,277 —	6.807,520 —
Stabilimenti di credito	280,353 55	172,636 95
Mobilia, stigli ed utensili	35,091 29	36,627 31
Azioni della Società Anonima Cooperativa Telefoni	— —	200 —
Depositi ricevuti per cauzioni	84,200 —	273,700 —
Debitori diversi	156,660 55	69,640 14
	5,483,772 19	8,928,228 64

Passivo	*1876*	*1897*
Cassa Depositi e Prestiti residuo somministrazione	4,912,281 93	4.613,974 60
Comitato internazionale pel monumento ad Alberigo Gentili	— —	7,722 05
Cassa Pensioni fra gli impiegati del Pio Istituto	— —	147,986 27
Depositi ricevuti per cauzioni	84,200 —	273,700 —
Creditori diversi	251,430 35	376,000 27
Monte di Pietà - Patrimonio a pareggio	235,859 91	1,508,845 45
	5,483,772 19	8,926,228 64

Di fronte a tale stato di cose conviene giovarsi della disposizione della nuova legge che permette di esercitare il credito sotto forma di deposito a risparmio ed a conto corrente?

La Commissione non ha ancora presa come dicemmo una deliberazione definitiva: in ogni modo essa ha ritenuto che per le condizioni locali della città sarebbe da escludersi l'esercizio vero e proprio di una Cassa di Risparmio, dacchè in Roma tale istituzione già fiorisce con soddisfazione completa del pubblico.

Secondo la Commissione non resterebbe che l'esercizio dei depositi a conto corrente, i quali a dir vero, attualmente sono reclamati generalmente per la mitezza del tasso d'interesse retribuito dai maggiori Istituti di credito e per la diffidenza che si nutre verso i minori a causa dell'alea delle operazioni che compiono.

Se il Monte di Pietà ricevesse depositi in conto corrente, dovrebbe impiegarli assolutamente in prestiti sopra pegno o in titoli di Stato ed in riporti verso istituti. Per avere un facile collocamento in prestiti sopra pegno occorrerebbe per altro elevare il limite della prestanza a cifra cospicua, poichè le attuali richiesti del piccolo pegno assorbono appena i capitali dei quali l'Opera Pia dispone.

Il problema quindi non è semplice davvero e merita bene di essere discusso profondamente.

Onoranze a Volta — Come è stato detto, i telegrafisti del mondo si preparano a solennizzare, con un congresso internazionale, il centenario della pila elettrica.

Al Comitato centrale di Milano sono pervenute adesioni da tutti i telegrafisti dell'Italia e dell'estero.

Il Congresso avrà luogo dal 29 maggio al 3 giugno prossimi e vi si discuteranno importantissimi temi riguardanti la telegrafia dal punto di vista internazionale.

Dopo il Congresso i delegati esteri si recheranno, ospiti dei colleghi, per qualche giorno a Roma.

Si può dire fin d'ora che queste feste riusciranno veramente degne del Grande Italiano di cui si onora la memoria, grazie all'attività spiegata dal Comitato centrale e dai sub-Comitati, ai quali va tributata la meritata lode.

Carnevale — Per il veglione che si darà mercoledì sera al Teatro Costanzi con una grande lotteria gastronomica a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Rieti, il sindaco Ruspoli, presidente onorario del Comitato, ha concesso che alcune guardie municipali prestino servizio d'onore durante l'estrazione della lotteria, delle piante per adornare il teatro, delle urne per la lotteria ecc. La Società dei tramways-omnibus ha messo gentilmente a disposizione del Comitato due carrozze-giardiniere per la raccolta, che oggi farà il giro della città.

Il Comando militare ha concesso la banda militare del 64° fanteria.

La Commissione ordinatrice prega tutti i negozianti che hanno gentilmente promesso dei doni, di mandarli in giornata alla sede del Comitato (via in Arcione 71) o domani al Teatro Costanzi non più tardi delle 5 pom.

La lotteria, per la quantità e ricchezza dei doni promette di riuscire splendida e pensare che si possono vincere dei magnifici regali con soli 25 centesimi!... Chi non vorrà divertirsi beneficando?

Concerto — M.rs Henschel di Londra, l'ottima artista che tanto e meritato successo ha incontrato nel nostro pubblico che assistette all'audizione vocale che ebbe luogo alla R. Accademia di S. Cecilia e lasciò in tutti un vivo desiderio di riudirla, darà un concerto col gentile concorso della pianista signorina Colla, il giorno di mercoledì 8 febbraio 1899 alla sala Umberto I, alle ore 3.15 pom.

Il programma sceltissimo contiene musica di Händel, Veracini, Brahms, Schumann, Liszt, Sgambati ecc.

I cultori di architettura — L'Associazione artistica fra i cultori di architettura, nell'ultima adunanza, udita la relazione della Commissione nominata per riferire sulla temuta demolizione di Firenze antica, ne approvò le conclusioni all'unanimità, facendo plauso all'iniziativa dell'Associazione fiorentina a questo scopo fondata, deliberò, ove occorresse, di offrire la sua cooperazione sulla campagna intrapresa, e fece voti che il problema della trasformazione edilizia delle varie città italiane, venga, nei sodalizi congeneri, studiato sotto i vari aspetti artistico, igienico ed economico.

Società ginnastica "Roma." — Giovedì 16, alle ore 16, saranno inaugurate, nei locali sociali in via Genova, le lezioni dei corsi di ginnastica a pagamento, che il Consiglio direttivo ha istituito per signorine e fanciulli dai 7 ai 15 anni.

Le iscrizioni rimangono aperte, da oggi, presso la sede sociale in via Genova 2-A e possono iscriversi a detti corsi anche persone estranee alla Società.

All'inaugurazione presiederà il Comitato delle signore patronesse, le quali gentilmente hanno aderito all'invito del Consiglio direttivo.

L'orario, per ora, resta fissato dalle ore 16 1|2 alle 17 1|2 nei giorni di martedì, giovedì e domenica, salvo quelle modificazioni che per il migliore andamento dei corsi potessero essere ravvisate necessarie. La quota personale degli allievi è fissata in L. *cinque* mensili e per i mesi di lezione; questa quota sarà ridotta quando della stessa famiglia siano iscritte due o più persone.

In onore di S. Falchi — Lunedì al ristorante Varese un gruppo di amici ed ammiratori ha offerto un banchetto d'onore al maestro Falchi, per festeggiare il trionfo della sua opera *Il trillo del diavolo*. Alla tavola d'onore sedeva il conte di S. Martino, il quale aveva alla sua destra il m. Falchi e alla sinistra il poeta Fleres: appresso sedevano Mascheroni, Monteverde, Marchetti, Cotogni, Canori, Apolloni, Borgatti, Braga.

Gli intervenuti superavano il centinaio: quasi tutta la Roma musicale aveva aderito al cortese invito. All'arrosto parlò il conte di S. Martino, il quale portò il suo augurio e il suo brindisi al m. Falchi, mettendone in luce le doti come artista e come uomo; parlarono poi il m. Parisotti, Eugenio Checchi tutti auguranti che la festeggiata opera prosegua il suo corso trionfale e sia preludio ad altri lavori.

Fu letto un telegramma dell'on. Giuseppe Frascara, che scusandosi di non avere potuto assistere alla festa, inviava auguri e congratulazioni. A tutti rispose vivamente commosso il m. Falchi.

La simpatica riunione improntata a viva cordialità si sciolse dopo la mezzanotte e fu sincera espressione dell'affetto e della stima che l'arte romana professa verso l'egregio artista.

"Pro infantia." — Il Comitato romano della Società nazionale "Pro infantia" ha istituite sei nuove delegazioni per la protezione dell'infanzia maltrattata ed abbandonata, presso le seguenti farmacie:

1.a Signor Ercole Scala in piazza S. Andrea della Valle;

2.a Signor Carlo Vignali, a S. Dorotea in Trastevere;

3.a Signor Giuseppe Cremisini, a via Monte Savello;

4.a Signor Ercole Antolini, via Aracoeli;

5.a Signor Federico Scaramucci, via della Madonna dei Monti;

6.a Signor Antonio Paolini, in piazza di Porta Pia.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di gennaio 1899 compilato in base alle denuncie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni da oggi, durante il qual termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la segreteria comunale (Ufficio III Tasse) a chiunque vi abbia interesse.

Gl'inscritti nel ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata hanno obbligo di pagarla all'Esattoria Comunale posta in via della Pigna 13-A in tante rate mensili principiando dal mese di febbraio alla scadenza del 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati che si cumulano colla prima rata e dovranno essere soddisfatti all'atto del pagamento della prima rata medesima.

Museo Kircheriano. — S. M. la Regina si è degnata di regalare al Museo Preistorico del Collegio Romano una pregevole collezione etnografica. Si compone di oggetti appartenenti agli *Ona* ed agli *Alacaluf* della Terra del Fuoco, i quali provengono dalle Missioni Salesiane di Punta Arenas.

Il veglione del Circolo artistico. — Ieri fu affisso per la città il manifesto che annunzia la splendida festa che i soci dell'Associazione artistica internazionale daranno sabato prossimo al teatro Costanzi.

E' un bellissimo lavoro nel quale il pittore Mataloni ha simboleggiato l'Associazione vestita di lauri e con le ali spiegate su ogni penna delle quali brilla la bandiera di una nazione.

I preparativi dello stupendo corteo intorno al quale con coscienzioso studio gli artisti hanno lavorato, sono pressochè ultimati.

La giuria che dovrà scegliere i tre più bei costumi da signora a cui gli artisti Apolloni, Giuseppe Ferrari e Mataloni faranno il ritratto dipinto o modellato, è composta degli artisti Apolloni presidente dell'Associazione, Barbella-Beullieue, Bisco, Ferrari Ettore, Ferrari Giuseppe, Maccari, Monteverde, Piacentini, Attilio Simonetti, Vanni e Ximenes.

In un'apposita sala del Costanzi le maschere più eleganti scelte dalla giuria saranno fotografate a luce di magnesio.

Nel mezzo della sala sorgerà un sontuoso palco raffigurante un angolo d'una villa del principio del secolo, e su di esso il corteo di Bartolomeo Pinelli prenderà posto illuminato da molteplici riflettori elettrici.

Si annunciano arrivi di notabilità artistiche da parecchie città italiane per presenziare la festa che certo segnerà una data memorabile.

I palchi sono tutti venduti.

Il biglietto d'ingresso al teatro Costanzi costerà lire dieci.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla ricchezza mobile di: Ruggeri Alessandro, Cecchini Matilde, Cardarelli Luigi.

Ha accolti in parte quelli di: Dallimonti Vittorio, Del Lucchese Missello, Rembadi Giuseppe, Ciampi Isola, Ferrantini Cesare, Grandiacquet Saveria, Pennacchiotti Anna, Ferretti Vincenzo, Novelli Giuseppe, Galanti Pietro, Giorgioli Luigi, Castiglia Domenica, Cianfanelli Alessandro, Farina Alessandro, Cabritti Maria.

Ha respinto quelli di: Costantini Floriada, Tafuso Maria, Garbini Ciriaco, Bernabei Giovanni, Paroni Pasquale, Saiocchi Maria, Grasso Rosa.

Lutto nell'aristocrazia — Ieri mattina, colta da improvviso malore, è morta la marchesa Lavaggi, dama di S. M. la Regina.

Elezioni amministrative — L'Unione Liberale questa sera alle 8 1|2 tiene l'assemblea generale nella sua sede al vicolo del Piombo, 2, palazzo Odescalchi.

Associazione della Stampa — Ad esecuzione dell'incarico affidatogli dal Comitato generale per l'ordinamento del Congresso Internazionale di Stampa, il Presidente della Commissione esecutiva l'ha composta nel seguente numero e nel seguente modo:

Senatore R. Bonfadini - Presidente - Norsa Giulio - Segretario.

Componenti — Apolloni prof. Adolfo - Arbib comm. Edoardo - Bistolfi avvocato Giovanni - Calza cav. avv. Arturo - Checchi cav. prof. Eugenio - Cortesi Salvatore - Dobrilla D.r Luigi - Giordano Apostoli barone Giuseppe - Lazzaro comm. Nicola - Lodi Luigi - Luciani avv. Vito - Luzzatto avv. Attilio deputato - Rossi Enrico - Silvagni cav. Umberto - Torelli Viollier cavalier Eugenio.

Treno di lusso Londra Parigi-Roma — Giovedì prossimo da Roma partirà il secondo treno di lusso per Parigi e Londra impiegando 27 ore per Parigi e 36 per Londra. Crediamo bene informare i nostri lettori che per partire con questo treno dovranno rivolgersi all'Agenzia della Compagnia Internazionale dei Vagoni-Letti. - 31 e 32 via Bondotti, Roma.

Mancia. — Chi avesse trovato un piccolo cane di razza giapponese pezzato nero sul muso con guardapetto e campanelli, smarrito domenica mattina e lo porterà all'orologiaio di via Due Macelli 108, avrà una competente mancia.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 7 febbraio 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	714	99	813	18	2	20	21	—	5	—	26	706	101	807
S. Antonio	167	248	415	—	—	—	—	—	—	—	—	167	248	415
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	512	512	—	14	14	—	14	—	2	16	—	510	510
S. Giacomo	156	95	241	9	3	12	4	2	—	—	6	[illegible]	86	247
Consolaz.	73	29	102	3	2	5	2	—	—	—	2	74	31	105
S. Gallicano	[illegible]	117	171	8	1	4	—	1	—	—	1	[illegible]	117	178
	1319	1080	2469	39	22	51	27	17	5	2	51	1320	1093	2413

Un incendio allo stabilimento Calzone e Villa. — Iermattina alle 6 e mezza al 4° piano dello stabilimento Calzone e Villa in via della Lungara un operaio nell'accendere un motore con un pezzo di carta appiccava il fuoco ad alcuni cartonaggi. Le fiamme si propagarono rapidamente minacciando il fabbricato.

Accorsero i vigili da tutti i quartieri e in poco tempo l'incendio fu spento.

Accorsero sul luogo anche il vice-commissario di Trastevere dott. Bruno e il delegato Ripandelli.

Il danno si fa ascendere ad un migliaio di lire.

Lo stabilimento però era assicurato.

Ribellioni. Alla Lungara due allievi guardie di città dichiararono in arresto certo Mastroianni Giuseppe, perchè armato di un lungo coltello minacciava un individuo sconosciuto.

Il Mastroianni oppose viva resistenza menando pugni e calci. Accorsa la guardia municipale Baccari Luigi si riuscì a condurlo al Commissariato di Trastevere.

La guardia Baccari nella colluttazione riportò contusioni alla gamba sinistra.

Ne avrà per 10 giorni di cura.

Tentato suicidio. — Il meccanico D'Amico Quirino, d'anni 19, romano, ieri alle 15 nella propria abitazione, in piazza della Regina 195, desolato per trovarsi da lungo tempo disoccupato ingoiò una soluzione di fosforo allo scopo di finirla con la vita. Fu subito condotto a S. Antonio. Niente di grave.

Investimento. — In via Conte Verde il carrettiere Tibaldi Giovanni vedendo che il suo cavallo non poteva più proseguire il cammino stante il soverchio carico che si trovava sul carretto, cercò di aiutarlo e si mise a spingere le ruote del veicolo. Disgraziatamente finì coll'essere investito al piede sinistro riportando grave lesione.

Fu ricoverato a S. Antonio dove rimarrà per una ventina di giorni.

I ladri. — Nella fabbrica di cera della ditta Belardini, in via Labicana, l'altra notte, s'introdussero i ladri scalando il muro di cinta. Aperti varii cassetti s'impossessarono di 300 lire in danaro, 30 lire in francobolli ed un orologio d'oro del valore di 80 lire.

— Il sarto Gavò Giuseppe si accorse che da una vetrina del suo negozio, in via Flavia, era scomparso un taglio di pantaloni del valore di 15 lire.

— Lo studente Zampini Antonio, all'Orto Botanico si tolse la giacca e la depose sul muro di cinta. Quando andò per riprenderla non la trovò più. In essa eravi un portafogli contenente 7 lire.

— In via Cavour per opera d'ignoti venne rubato un carrettino al carbonaio Marcaccini Cesare.

A Sant'Antonio — Ricoverati:

— Rotoni Basilio, d'anni 13, da Monteleone di Fermo, che fu ricoverato con la frattura del femore sinistro per essere caduto da cavallo in via Alberoni 6.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il carrettiere Midei Filippo di anni 52, romano, in via dei Cerchi nel raccogliere la frusta fu investito dal proprio carro e si fratturò la gamba destra.

— Al Palazzo di Giustizia il manuale Dell'Omo Alessandro d'anni 50, da Trevigliano, fu investito da una grue e riportò la frattura della clavicola sinistra. Guarirà in un mese.

— La stiratrice Bongarzoni Giovannina d'anni 41, romana, maritata Muscia, nel battere il pagliericcio si slogò la spalla destra. Ne avrà per un mese.

Arresti. — In via Tiburtina le guardie di città trassero in arresto tal Nori Luigi, d'anni 54, da Montegiorgio, perchè aveva rubato in via Cairoli 3 paia di scarpe ed un cappotto in danno del calzolaio Ruggieri Edoardo.

Teatri di Roma

7 gennaio

Silvain al Nazionale.

Due trionfi: quello di Silvain, tragico sommo; quello della Silvain, splendida nella parte di Camilla, nell'*Orazio* di P. Corneille.

Il Nazionale era affollato di tutta la nostra migliore aristocrazia del sangue e dell'intelligenza, a cominciare da S. M. la Regina, che anche ieri sera ha voluto portare il suo omaggio ed il suo applauso agli insigni artisti.

Da noi la tragedia, come forma teatrale, è forse morta; certo non è facile richiamarla sulle nostre scene: eppure tutti hanno ammirato questo meraviglioso lavoro che tre secoli non hanno fatto invecchiare. E le più belle pagine di versi sono state interrotte da applausi, sì che più volte e il Silvain che la sua signora hanno dovuto presentarsi alla ribalta. In fine fu loro offerto uno splendido mazzo di fiori.

Piacque meno *La femme de Tabarin*, che, in fondo, arieggia *Il dramma nuovo* ed *I Pagliacci*; o, piuttosto, non piacque troppo il lavoro di Catulle Mendès; ma i due protagonisti ne seppero rappresentare le passioni con tanta vivezza da immettere vita e azione in uno scenario un po' trito per noi. E Silvain fu grande addirittura nella scena in cui uccide *Franciequine*, dinanzi ai suoi spettatori che la credono una farsa.

La gita per l'Italia dei coniugi Silvain, è stata rapida, forse troppo rapida, ma resterà nel ricordo del pubblico romano, fine interprete che sa apprezzare ogni eletta manifestazione artistica. Ed essi, al tempo stesso, con piacere segueranno nei ricordi della loro carriera d'artisti, l'accoglienza affettuosa e ammiratrice ottenuta nei nostri principali teatri.

Argentina — Stasera *Trillo del Diavolo* ed il ballo *Sole e Terra*.

Si annuncia che in settimana andrà in scena la *Norma*.

Valle — Alla nona replica di *Papà Lebonnard* il teatro era gremito alla lettera come ad una interessante *première*, e, come se questo non bastasse, il pubblico applaudì entusiasticamente il grande e meraviglioso artista, Ermete Novelli, che ha saputo dare vita gloriosa ad un lavoro quasi dimenticato, tanto che, dopo il terzo atto gli applausi si tramutarono in fragorosa, entusiastica ovazione, sì da volere l'attore illustre otto o dieci volte acclamato alla ribalta.

Stasera *Mia moglie non ha chic* e domani *Otello*.

Quirino — Grandi applausi iersera nel *Fra Diavolo* al distinto tenore Lombardi. Stasera ancora una replica di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, e domani immancabilmente prima della *Lucia di Lammermoor* con quel complesso artistico già da noi annunziato.

VEGLIONI.

Costanzi. — Questa sera il tradizionale veglione ciclistico, una delle iniziative meglio riuscite e che anche in quest'anno segnerà un grande successo. Si promettono cose... da pazzi. Nientemeno si distribuiranno *mille* lire di premi alle migliori mascherate, ripartite nel modo seguente:

Grandi gruppi di almeno 20 persone: 1° premio L. 250 - 2° id. L. 150 - 3° id. L. 100.

Piccoli gruppi di almeno 5 persone: 1° premio L. 125 - 2° id. L. 75.

Maschere isolate: 1° premio L. 100 - 2° id. L. 60 - 3° id. L. 50 - 4° id. L. 40 - 5° id. L. 30 - 6° id. L. 20.

Si annunziano poi ogni sorta di sorprese.

Funzionerà perfino un cinematografo lumière a proiezioni elettriche che riprodurrà 36 novità ciclistiche, sportive: ci saranno anche in funzione gli apparecchi per i raggi X di Röntgen, che permetteranno a ciascuno di potere osservare una parte dello scheletro del proprio corpo. E come ciò non bastasse, il Comitato si è fornito di un bravo *stock* di bottiglie di moscato di Pantelleria, che saranno distribuite a tutte — diciamo tutte — le maschere che interverranno al veglione.

A queste si debbono aggiungere 5000 doni, fra i quali se ne trovano alcuni graziosissimi.

Chi ha assistito ai veglioni degli anni scorsi, può ben rendersi conto di ciò che sarà il veglione di quest'anno. Dal principio alla fine del veglione si avrà una gran battaglia di stelle filanti e a mezzanotte saranno gettati dal soffitto del teatro 800 grandi palloni pneumatici!

Insomma, tante e tali sorprese da assicurare una serata veramente allegra e geniale.

E per domani poi si attende l'appetitoso *veglione gastronomico*.

Politeama Adriano — Al veglione di iersera intervenne fedele alla promessa, *Nerone* col suo seguito... e *Nerone* più... nero e più... autentico forse mai si era visto. Il feroce imperatore, che però aveva dei denti seducentissimi, scorrazzava in portantina nel grandioso e splendido teatro: alla mezzanotte ordinò ai seguaci la famosa danza delle Armi che entusiasmò al punto che se ne volle la replica. Anzi a proposito di gesta guerresche non sarà difficile di rivedere nello stesso teatro degli africani in pieno assetto di guerra con episodi ancora più interessanti...

Ma, ritornando al veglione, diremo che *Nerone*, quello vero nel... viso, scese nei sotterranei, ammirò la *Grotta azzurra*, si meravigliò del panorama e finì trionfante — sempre col seguito e pur troppo accresciuto! — nella Grande *taverna* medioevale e qui... tiriamo un velo!

Stasera il *veglione goliardico internazionale*; basterebbe l'annuncio, ma non si può a meno di rilevare che fra le tante attrazioni vi saranno le lotte dell'etere cosmico, la caduta dei bolidi, aereoliti e comete... la discesa della via Lattea sulla terra, la dimostrazione della legge di Keplero e... ma finiamola, altrimenti chi sa che diremmo! Il pratico poi è questo, che le prime mille persone avranno un premio e che per le maschere umoristiche si divideranno 1500 lire!

Eldorado — Molto concorso di pubblico con relativo assalto ai banchi della fiera e, per logica conseguenza, molta allegria e buon concorso di maschere niente affatto votate alla musoneria.

Oggi due *festivals*: di giorno e di sera, col concorso di bellezza, con premi alle mascherine più belle e alle mascherate in comitiva. E' assicurato un concorso straordinario di belle, veramente belle e... ingenue figliuole!

Fobr.

Marconi in Russia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pietroburgo, 7, ore 17,25. — Ottimo successo il *Tannhäuser*, sotto la valida direzione del maestro Podesti. Applausi entusiastici a Marconi, interprete perfetto. Anche il baritono Battistini è stato sommo.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

del

DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori del Debito Pubblico Ottomano che, di conformità all'Art. V, paragrafo 5, del Decreto Imperiale dell'8|20 Dicembre 1881, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dalla loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto sopra, le cedole con la scadenza 1|13 Marzo 1893 che non saranno state incassate al 12 Marzo 1899, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, il 30 novembre 1898.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 7 il *Singapore* ha proseguito da Aden per Bombay, e il *Raffaele Rubattino* proveniente da San Vincenzo è giunto a Montevideo.

E' giunto il 6 a Teneriffa l'*Italie* della Società generale dei trasporti marittimi di Marsiglia.

Il 7 *Aller* del Norddeutscher Lloyd, è partito da New York per Genova

Ultime Notizie

Ieri, col treno di Firenze, è arrivata la principessa Federico Carlo di Prussia.

Fu ricevuta alla stazione dalle figlie dei Duchi di Connaught e dal personale dell'Ambasciata germanica.

La Principessa prese alloggio all'Albergo di Londra.

La Camera di ieri.

Dopo le solite interrogazioni, la Camera ha cominciato a discutere il disegno di legge per la polizia sanitaria degli animali.

L'aula era spopolata, la discussione ha proceduto tranquillissima e senza incidenti.

I progetti politici.

Sono stati distribuiti i progetti politici presentati dal Presidente del Consiglio.

Meno qualche esagerazione, facilmente emendabile, circa la legge sulla stampa e qualche lacuna, che si potrebbe colmare, circa le associazioni, i progetti sono abbastanza efficaci e saranno certo approvati.

Pei provvedimenti finanziari.

Ieri mattina il conte Grimani, sindaco di Venezia, insieme ai sindaci di Brescia cav. Fisogni e di Verona cav. Guglielmi ed all'assessore di Padova Varisi, presentarono all'on. Palberti, presidente della Commissione dei 15, un memoriale contro la soppressione del dazio sulle farine.

Una copia del detto memoriale la rimisero ai Ministri delle Finanze e del Tesoro e al Presidente del Consiglio.

Per Venezia.

Una deputazione di deputati veneti, unitamente al sindaco e al presidente della Camera di commercio di Venezia, venne ricevuta ieri dal ministro Vacchelli, al quale raccomandò di voler concedere i fondi necessari per il trasferimento della Biblioteca dal palazzo dei Dogi al palazzo della Zecca, attuale residenza della Camera di commercio.

Il ministro Vacchelli assicurò la Commissione che appena formulato il progetto tecnico stanzierà i fondi necessari.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina il Consiglio dei Ministri si è occupato nuovamente dei lavori parlamentari.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dal comm. Canevelli, ha terminato i suoi lavori la Commissione per l'esame a venti posti di scrivano nella Amministrazione carceraria.

Dei concorrenti ne sono riusciti solamente 20.

Qualche giornale ha annunziato il trasloco del prefetto Serrao e la nomina a suo successore del senatore Sormani-Moretti. La notizia non ha ombra di fondamento.

Ministero Agricoltura.

Con recente decreto è stata approvata la elezione del comm. Emanuele Fergola a presidente del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, a vice-presidente del comm. ing. Giuliano Masdea e a segretario generale del comm. Luigi Miraglia.

Ministero Esteri.

In data di ieri è stato fatto il seguente movimento consolare.

Il conte Edoardo Francisci, console di 2. cl. a disposizione del ministero, è stato destinato a Cordoba (Argentina).

Il nob. Gherardi dei principi Pio di Savoia, vice console di 1. cl. a Cordoba, è trasferito a Florianopoli (Brasile).

Sono arrivati a Roma il conte Vinci, primo segretario della R. ambasciata a Washington, e il marchese Salvago-Russo, primo segr. della R. Legazione a Pekino.

Ministero P. Istruzione.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

L'ispettore scolastico Nicola De Rosa è stato collocato in aspettativa; il prof. Ambrogio Calcagno dell'istituto tecnico di Savona è collocato a riposo; Marchese Federico del ginnasio di Mortara è collocato in aspettativa — Sono nominati: Riccardo Calarchi titolare nel liceo di Monteleone Calabro, Santo Locatoscio id. Caltanissetta e Armanno Ciampo-[illegible] Liceo di Lucca.

La seconda scuola [illegible] di Parma è intitolata dal nome della contessa [illegible] Vitale.

Il ministro della P. I. è autorizzato a presentare al Parlamento il disegno di legge per l'acquisto dei quadri ed altri oggetti d'arti esistenti nell'ospedale di S. Maria Novella in Firenze.

Ministero Tesoro.

S. E. Vacchelli ha trasmesso all'on. Boselli, presidente della Giunta del bilancio, l'elenco dei deputati che nei due ultimi esercizi finanziari, ricevettero assegni o retribuzioni, per qualsiasi causa, sul bilancio dello Stato.

Il cav. Galileo Crivellari, ispettore dell'ufficio centrale per gl'istituti di emissione, è stato inviato, dal ministro del Tesoro, a Budapest per studiare i sistemi finanziari ed economici dell'Ungheria. (Non abbiamo un Console generale a Budapest?)

Ministero Lavori pubblici.

Il comm. Tedesco, nuovo ispettore per le costruzioni ferroviarie, ha incaricato l'ispettore superiore comm. Muzy e l'ispettore capo cav. Muttone di fare un'accurata ispezione ai vari circoli dell'ispettorato.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Angolo (Brescia) e nomina commissario straordinario il signor Carlo Bianchin. — Id. id. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Capannori (Lucca) — Disposizione fatta nel personale del R. Ispettorato Generale delle strade ferrate. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 15 gennaio, in Canneto di Lipari, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2.a classe, con orario limitato di giorno.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Informazioni estere

FRANCIA

L'affare Dreyfus

(S) **Parigi,** 6. — La Commissione della Camera che esamina i progetti sulla revisione dei processi ha respinto, con 9 voti contro 2, il progetto del Governo, che deferisce l'esame dell'affare Dreyfus a tutte le Camere della Corte di Cassazione riunite.

La Corte di Cassazione ha deciso inoltre di pubblicare l'incartamento dell'inchiesta Mazeau e presenterà la relazione mercoledì alla Camera.

La decisione della Commissione della Camera di proporre alla Camera il rigetto del progetto del Governo, ha prodotto grande emozione nei circoli politici.

Probabilmente il progetto del Governo sarà messo in discussione alla Camera, venerdì.

Bourgeois, Barthou, Poincaré, Viviani e Millerand hanno espresso l'intenzione di combattere il progetto.

Il Governo porrà la questione di fiducia sull'approvazione del suo progetto e respingerà tutti gli emendamenti che modifichino il carattere della legge.

Si smentisce la voce che siano stati iniziati procedimenti contro i magistrati accusati da Quesnay de Beaurepaire.

L'inchiesta fatta da Mazeau non avrebbe assodato alcun grave addebito contro la Camera criminale della Corte di Cassazione.

Le asserzioni dei testimoni contro la parzialità della Camera criminale non sono appoggiate da prove sufficienti.

(S) **Parigi,** 6. — La Corte di Cassazione, costituitasi in Consiglio Superiore della Magistratura, ha ordinato un'istruttoria a carico di Grosjean, giudice a Versailles, il quale accusò di parzialità i consiglieri della Cassazione incaricati di esaminare l'affare Dreyfus.

Parigi, 7, ore 15. — I giornali non credono che il Ministero possa cadere in seguito alla discussione di venerdì prossimo alla Camera.

(S) **Parigi,** 7 — La Camera criminale della Cassazione ha chiuso l'inchiesta sull'affare Dreyfus. L'incartamento sarà consegnato al Procuratore generale, il quale formulerà la sua requisitoria. L'incartamento colla requisitoria del Proc. Generale sarà rinviato poscia alla Camera criminale della Corte di Cassazione, che nominerà il relatore.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 Febbraio 1899.

La marcata tendenza a realizzare già largamente manifestatasi ieri, erasi stamane accentuata: ma conosciutosi l'apertura di Parigi ferma, qui si chiuse generalmente migliori. La Rendita 5 0|0 oscillò da 101.35 a 101.40 per fine e da 101.30 a 101.25 per contanti.

Rendita 4 1|2 0|0 111. Obbl. Ferr. 3 0|0 322.

I valori ferroviari sempre fermi.

Meridionali 767 — Mediterranee 585 — Banca di Italia 1040 a 1038 — B. Commerciale 764 a 767 — Credito Italiano 689 a 690 dopo 686 — Ist. Cred. Fond. 542 dopo 539 — Carburo 607 — Gas 822 a 821 — Condotte 330 a 331 dopo 328 — Omnibus 440 a 441 — Molini 136 a 138 dopo 135 — Banco Roma 175 a 180 — Metallurgiche 238 a 237 — Ferriere 159 a 159.50 — Concimi 137 — Risanamento 46.50 a 46 dopo 45.

Cambi domandati.

Francia 107.67 1|2 — Londra 27.10.

Ore 18,30. —

Rendita 101.37 1|2. — Nullità.

Cambio dazio doganale 8 Febbraio L. 107,63.

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 107.90

BORSE ITALIANE — 7 febbraio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 37	101 22	101 27	101 35
Id. fine	— —	101 40	101 42	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 40	— —	110 90	— —
Az. B. d'Italia	1036 —	— —	1034 —	1038 —
„ B Generale	— —	110 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	— —	586 —	585 —	585 —
„ „ Merid.	766 50	— —	757 50	767 50
„ di Torino.	— —	— —	420 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	287 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	469 —	472 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	433 —	432 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	322 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	340 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 —	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	519 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	107 65	107 62	107 65	107 70
Berlino id.	132 70	132 70	— —	132 75
Londra id.	27 12	27 10	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 14	26 98

Consolidati - Media uff. del Regno - *4 febbraio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	101.21 5|8	99.21 5|8
4 1|2 netto	110.73 7|8	109.61 3|8
4 0|0 netto	101.00 1|2	99.00 1|2
3 0|0 lordo	63.42	62.22

Parigi, 7. 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	101 50
„ 3 0|0 perp.	102 87	102 87	102 90
„ 3 1|2 0|0	104 05	104 10	104 10
ITALIANA 5 0|0	94 80 94 90	94 70	94 80
turca	24 [illegible]	24 [illegible]	24 [illegible]
spagnuola	53 55	53 [illegible]	[illegible] 70
russa nuova	— —	95 40	95 35
portoghese	24 50	25 30	24 25
ungherese	— —	100 90	100 80
Egiziano 4 0|0	— —	109 50	109 90
Banca di Parigi	976 —	980 —	985 —
Banca Ottomana	— —	584 —	580 —
Credito Fondiario	— —	753 —	752 —
Azioni Suez	— —	3610 —	3620 —
Lotti Turchi	— —	119 1/4	118 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	708 —	712 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 1/2
su Londra	— —	25 20	25 19 1/2
su Madrid	29 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 7 ore 16.16 (fonte francese). — Realizzi ma fermi ottimo contegno italiano.

Parigi, 7 ore 15.53 (fonte italiana) — Qualche realizzo Rio *extérieur* buone compre italiano miniere fermissime 102.85 — 20|25 — 94,75 — 55|50 — 85|25 — 710 — 24 — 28,55 — 584 — 53,55 — 80|50 — 170|1 — 1003 — 240 — 222 — 232 Portoghese 25,30.

Vienna, 7, sostenuta	6	7	**Londra,** 7, apertura	6	7
C. austriaca	361 50	362 50			
B. aust. oro	119 90	120 —	N.i Cons.	111 1/8	111 1/8
Id. carta	101 50	101 50	Italiana	93 5/8	93 3/4
N.ni oro.	9 56	9 56	Turca	23 3/4	23 3/4
Lire ital.	44 35	44 50	Egiziano	107 3/4	107 3/4
C. Londra	120 45	120 40	Argento	27 3/8	27 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 40,000 — Rit. st.

Berlino, 7, ribasso	6	7
Ital. cont.	95 —	94 70
f. mese.	95 —	94 80
Az. Merid.	142 10	141 70
„ Medit.	108 —	107 50
Obb. ferr. 3 0|0	60 20	60 20
„ Merid.	63 40	63 30
„ Roma.	97 —	97 —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	139 30	138 60
Rublo	216 40	216 35
Cambio Italia	— —	75 25

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 7 febbraio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 37 87	[illegible]
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. febbraio Prezzo £ 88 —	[illegible]

Parigi, 7 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	75	46	—	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	49	50	50	25	
Spirito	44	25	44	50	
Zuccheri	106	50	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

— Quando, che cosa? Oh! voi volete dire quando ci sposeremo? Vediamo un pochino. Ora siamo di maggio, io devo andare a Parigi, come si capisce, voi verrete?

— Non potremmo sposarci prima ed andare a Parigi dopo? — domandò Tebaldo.

Ma Miss Lizzie non aveva intenzione di essere spinta all'altare senza essersi presa quella quantità di godimento che procura l'acquisto di begli abiti, e Tebaldo fu obbligato a contentarsi della promessa che il matrimonio avrebbe avuto luogo in principio di autunno.

Essa voleva sposare in Roma e voleva che la cerimonia nuziale fosse celebrata da un Arcivescovo se non da un Cardinale. Tebaldo fu d'accordo anche per l'intiero collegio di Cardinali se occorreva.

Quando uscì dall'arbergo si mise a camminare più lentamente.

Il sole era molto calato e l'aria cominciava a raffrescare. Egli se ne andò pian pian giù verso il Corso soddisfatto della sua prospettiva e pensando ai particolari dell'avvenire con intenso compiacimento.

Tebaldo non aveva intenzione di sperperare la ricchezza di sua moglie in assurde frivolezze nè di giuocarsela in pazze speculazioni.

Voleva far risorgere un'altra volta i Corleone e rendere, la sua famiglia più grande di quello che non fosse mai stata.

Egli non sapeva esattamente quanto fosse ricca Miss Slayback, ma quello che immaginava non era certo al di sotto della verità e del resto conosceva abbastanza la signorina per capire che la sua ambizione era di diventare un personaggio di alto rango.

Sapeva bene che tanto lei che sua zia si erano prese la pene d'informarsi della validità dei titoli di lui.

Tebaldo sorrideva pensando al poco conto in cui aveva tenuto quei titoli nel tempo passato a Camaldoli, quando avrebbe venduto la sua primogenitura per un fucile nuovo ed un paio dei suoi titoli per una provvista di munizioni; ammirava se stesso per aver trasformato il rozzo gentiluomo campagnolo, poco al di sopra di un fittaiuolo dei monti della Sicilia, in un elegante giovane aristocratico, fidanzato ad una grande ereditiera e di già sul punto di rendere alla sua famiglia l'antico splendore.

Fece tutto il Corso in su ed in giù prima di tornare a casa. Era appena entrato nella sua camera quando udì bussare pian piano alla porta. Entrò Vittoria pallida, con l'aria spaventata,

— Che cosa è accaduto fra te e Francesco? — chiese appena ebbe richiusa la porta dietro a sè.

— Che cosa è accaduto? — e Tebaldo la guardò con curiosità cercando di indovinare se essa sapesse nulla rispetto ad Aliandra Basili. — Abbiamo litigato come al solito — disse brevemente.

— Deve essere stato qualche cosa di peggio del solito — fece Vittoria a bassa voce. Egli se ne è andato.

— Se ne è andato? Dove? E' andato fuori a pranzo? — Tebaldo figurava di ridere indifferentemente.

— No. Credo che egli se ne sia andato in Sicilia — rispose la fanciulla.

Tebaldo proferì una esclamazione di sorpresa e guardò sua sorella con una espressione affatto cangiata.

— Sì — continuò lei. — Ha fatto una scena terribile a me ed alla mamma.... non precisamente una scena forse..... è stato tutto per causa tua, Ha detto che se ne andava perchè non poteva più vivere in casa e che non sarebbe mai più tornato. Ha detto... — Vittoria esitò.

— Che altro ho detto?

— Era mezzo pazzo, credo. Ha detto che era meglio essere un bandito che vivere sotto un fratello come te, e che egli ti pagherebbe per quello che gli hai fatto in un modo che nemmeno puoi immaginare.

— Perchè supponi che egli sia andato in Sicilia? — chiese Tebaldo molto tranquillamente mentre le sue palpebre calavano agli angoli.

— Ha cercato l'orario della ferrovia nel giornale ed ho sentito che diceva "Reggio„ e "Messina.„

" Abbiamo tentato di tranquillarlo..... abbiamo fatto il possibile.

" Ma egli ha riposto una gran quantità di roba in fretta e se n'è andato in una carrozzella, guardando l'orologio e dicendo che avrebbe fatto appena in tempo.

" La mamma è stata colta da uno di quei terribili accessi di pianto che le prendono talvolta. Io ho creduto bene di dirtelo.

— Certo — fece Tebaldo con aria pensierosa — E adesso che me lo hai detto, fammi il piacere di andartene, poichè debbo vestirmi.

Ella si era già avviata alla porta, poichè era avvezza a questi modi perentori, ma Tebaldo la fermò.

— Posso anche dirti Vittoria che sono fidanzato alla tua amica Miss Slayback. Spero che, essendo questo matrimonio un vantaggio per tutta la nostra famiglia, tu non andrai a dirle male di me. Non sono poi tanto cattivo come a volte tu mi credi.

Vittoria lo guardò senza parlare per tre o quattro secondi, poi disse adagio adagio.

— Non racconterò nulla che ti possa screditare presso di lei — ed uscì dalla stanza.

CAPITOLO V.

Aliandra fu ricevuta a Randazzo con quelle ovazioni che soltanto gl'Italiani accordano ad un'artista celebre, e la casa di suo padre fu piena da mattina a sera dei cittadini più rispettabili con le loro mogli e le loro figlie, che venivano a salutarla ed a congratularsi con lei.

Poichè i giornali li avevano informati dei suoi successi a Roma ed i fogli siciliani avevano esagerato a mille doppi i resoconti dei giornali della capitale.

Il sindaco con sua moglie, gl'impiegati municipali, il luogotenente dei carabinieri dai capelli grigi con la sua graziosa figlia, il parroco, il curato, il giovane agente dell'emigrazione della grande compagnia del piroscafo con la sua fidanzata e la madre di lei, il bravo medico-chirurgo, il padrone della più grande bottega del paese con la moglie e coi figli, l'albergatore... insomma tutto quello che rappresentava la crema di Randazzo incluso Don Tolomeo Bellini, il più importante fittabile della grande tenuta Fornasco, una specie di piccolo fendatario i cui antenati avevano avuto il privilegio di portare le armi e che perciò si schierava fra i gentiluomini e bollava i formaggi della sua cascina con una piccola corona da cinque punte.

Basili aveva un tempo sperato di averlo per genero e quello sarebbe stato considerato un bellissimo matrimonio per la figlia del Notaro.

Tutto Randazzo parlava del ritorno della cantatrice e la povera gente si affollava nella strada per poterla vedere.

Il sindaco disse che era un onore per la provincia e per la Sicilia; il parroco, che l'aveva battezzata espresse la speranza che ella potesse mantenersi sempre buona come era famosa, poichè egli diffidava del nome di arte, ma augurava ogni bene alla fanciulla per amore di suo padre e di lei.

Don Atanasio, lo speziale di Santa Vittoria, tentò di persuadere sua figlia di andare a Randazzo per fare una visita ad Aliandra.

— Ti distrarrà un poco dal tuo cordoglio, figlia mia — disse scuotendo la testa.

I bruni occhi di Concetta girarono lenti lenti verso il padre con espressione sbigottita, come se ella fosse sorpresa dell'audacia di lui e avesse compassione della sua incapacità di misurare il cordoglio che la straziava.

— I morti non hanno più bisogno di divertimenti - disse gravemente - Se ne stanno quieti ad aspettare.

— Eh!... mai vivi — obbiettò Don Atanasio — Noi siamo vivi come sai.

Concetta non badò a quello che le diceva.

— I morti stanno quieti. Aspettano il giudizio e la resurrezione... il giudizio del sangue, e la risurrezione dell'innocente. Dopo ritornano a vivere.

Don Atanasio sospirò, perchè la sua disgraziata figliola non era più come le altre donne.

Apparteneva a quegli esseri semplici pei quali la vita ha uno scopo solo, quando l'amore si è impossessato di loro, e se una volta muore l'oggetto amato porta con se per sempre ogni loro aspirazione, ogni loro pensiero.

Il vecchio sospirò, guardò con la coda dell'occhio la figlia ed una lacrima corse giù giù pel suo naso sottile e diritto e andò a cadere sul cerotto che distendeva sulla lastra di marmo che aveva davanti; ma i bruni occhi di sua figlia erano asciutti.

Ella se ne stava a sedere sur uno sgabellino dietro una dell'estremità del banco da dove nessuno che entrava in bottega la potesse vedere. La sua testa era riparata dall'enorme mortaio di marmo di forma antica.

Don Attanasio posò la grande spazzola che adoperava, si tirò indietro la papalina di panno nero ricamata a foglie verdi, lavoro di Concetta, si asciugò gli occhiali, si voltò da una parte per soffiarsi il naso con un gran fazzoletto di colore, poi si rivolse di nuovo a guardare lungamente la fanciulla.

Le posò delicatamente una mano sulla testa premendole indietro la fronte perchè ella lo guardasse in faccia.

— Tu vuoi far morire anche me — disse adagio adagio. — Che ti ho fatto perchè tu voglia farmi morire?

Essa lo guardò con espressione dolorosa, poi lesta lesta gli afferrò l'altra mano e la baciò con una specie di devozione. Gli voleva molto bene. Il padre le accarezzava la testa affettuosamente.

— Davvero mia cara — le disse con dolcezza — se io ti vedo sempre così, non camperò molto perchè non ho altro che te al mondo.

" Tutto il resto non conta. Ma non è questo che importa poichè morirei cento volte per farti felice; che m'importerebbe di morire, sono vecchio, non sono utile a nessuno. A Santa Vittoria ci verrà un altro speziale, questo non è nulla. Ma i miei pensieri sono tutti per te.

— Non pensate a me, rispose la fanciulla. — Me ne stò qui a sedere quieta quieta. Non faccio nulla di male, poi ogni giorno a notte calata me ne vado a trovare il mio morto.

— Ma non è bene far sempre così — ribattè Don Attanasio in tono carezzevole — ed ecco perchè ti dico vieni con me a Randazzo domani per far visita al notaro Basili, che si è rotta una gamba, ed a sua figlia, la grande cantatrice, che è venuta da Roma per vedere suo padre. E' una buona ragazza e tu potrai fare un po' di conversazione con lei. Sarà un diversivo, un quieto diversivo e l'aria ed il moto ti faranno bene.

Essa gli baciò di nuovo la mano, poi lo lasciò andare e si tirò lo scialle sulla testa poichè aveva udito un passo sulla soglia. Lo udì anche Don Attanasio e immediatamente riprese la sua spazzola e si rimise a distendere il cerotto.

Il nuovo venuto era il tenente che comandava i soldati di fanteria distaccati a Santa Vittoria Chiese sei grani di chinino in tre dosi.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella [illegible] dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergo Posta Roma succursale Albergo Bellevue. Da via della Vite 29, si è trasferito al Corso angolo via Convertite 5, rimpetto caffè Aragno Fossati proprietario. 506

Affare splendido per impiegare utilmente il capitale. *Per disposizione testamentaria* cedesi magazzino mode via Nazionale 30 angolo via Depretis, degli eredi fu Tranquillo Sonnino. Esercizio vent'anni. Incasso medio Lire 200. Trattative via Nazionale 30. 518

Cessazione di commercio cedesi avviatissimo caffè, posizione centrale buone condizioni. Rivolgersi Valentini Giuseppe Mola Fiorentini, 4 p. 2. ore 12 alle 2. 509

Buona occasione Vendesi villino, terreno annesso, vignato, ortivo, 5 minuti porta città. Posizione elevata, incantevole, aria saluberrima, grotta freschissima; adatta villeggiatura. Dirigersi proprietario via Ezio 29 int. 42. 511

Ottima speculazione in piccole città paesi. Macchina frigorifera della Casa J. E. Halle di Dardfort. Produzione q.li 6 ghiaccio. Per trattative rivolgersi alla Ditta Francesco Peroni via del Cardello 15 Roma. 519

Negozio guanti cravatte 30 anni esercizio posizione centralissima, clientela estesa, distinta. Cederebbesi condizioni vantaggiose per ritiro commercio. Posta Rama, Torti Trenta 524

Cercasi casa in Roma in buona via centrale valore dalle 70 alle 90000 L. Assolutamente esclusi mediatori e demani. Rivolgersi via Due Macelli 60 portiere. 524

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Presso Montecitorio esposte mezzogiorno cinque camere libere, ingresso cucina terrazza, piano quarto, affittansi L. 70. Divigersi via Campo Marzo 34. 525

Panisperna 69 piano primo interno sei camere. Piano secondo undici camere esposizione mezzogiorno, due terrazze, acqua, gas, portiere, Trattative via Vite 7 piano primo. 520

Per sole L. 70 appartamento elegantemente mobiliato 8 locali cucina cantina, terrazza giardino. Esposizione mezzogiorno, casa tranquilla con balconcini su strada. Rivolgersi Rossi vicolo Scala 12. 516

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell' acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dedici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta c. desimi. Non si spedisce per assegno. 517

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Tritone 156, Amedeo 77, Marianna Dionigi 35. Vino Fiorentino, buono, frizzante, Fattorie Marchese Antinori. Fiasco grosso cent. 95 e più. 521

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,40	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,30	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10 5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,20	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,03	7,33	10,32	12,32	18,53		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,46	18,18	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,33	12,32	16,22	18,58	—	—	—
Roma a.		8,32	10,49	13,40	17,30	20,1	—	—	—

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. ossia dalle 14 alle 18. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. 530

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 331

Signorina tedesca impartisce lezioni della propria lingua mediante l'italiano. Metodo breve efficace, pretese moderate. Scrivere casella postale N. 155. 515

Lingua francese Prof. di Parigi da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami. Via della Pigna 56. 418

Persona anziana, seria, che rappresentò durante ventennio Firenze, Roma, importante azienda, potendo offrire distinte referenze, solide garanzie, presentare diplomi onorifici attestati benemerenza, cerca impiego fiducia, privata amministrazione. Rivolgersi Tonassa Mariano posta Roma. 512

Giovane palermitano ottime referenze cerca impiegarsi come servitore, portiere, esattore, aiutante presso famiglie, alberghi, trattorie. Modestissime pretese. Scrivere Comito, posta, Roma. 525

Signori di civile condizione trovano pensione famiglia tedesca. Gambero 29 p. 3. 526

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso famiglia distintissima, affittasi camera mobiliata con salotto, per rispettabilissima persona occorrendo anche per coniugi con sala da pranzo e cucina piano nobile. Piazza S. Maria Maggiore N. 12 scala prima interno 3. 510

Camera e salotto d'affittarsi ammobiliati con tappeti e vista sulla strada e via Venezia 9A 2. piano. 534

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

99 Lunedì mattina ricevuta lettera. Ringraziati, per troppo conforto inadeguato lunga attesa. Se sapessi quanta tristezza, quanta malinconia! Tuttavia sperando rivederti presto sempre a te, per te. 88. 534

Cornelia Avevo grande necessità tua carissima domenica. Riconoscente ardentemente ti b.... ti giungano quelle espressioni tutte che valgano a farti meno triste. Sempre con te, per te, la vita tutta, tutto tuo. 533

Sempre mia Non vedendo ancora vostri graditi scritti, avvertovi che fra pochi giorni dovrò ripartire e che venerdì prossimo 10 corrente, sarò impedito tutto il pomeriggio. Pregovi quindi sollecitare il più possibile. Abbracciovi con inalterabile affetto. 535

B. Bufalo Non solita leggere corrispondenze essendo stato mio cuore sempre libero; saputo per caso suo nome mi accorgo soltanto ora sua 3 gennaio. Se non dimostro tutto ciò che il mio cuore sente, è per te ma disillusioni che fatali sarebbero mio animo sensibile. MARIE 539